**TRIESTE, Sabato 26 Giugno 1943**
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7320
**Anno XXI dell'E. F. - VIII dell'Impero**

# IL PICCOLO

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale

**Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8**
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
**Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60**

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 5. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

## Nuovi successi dei nostri aerosiluranti

# 6 navi e 33 velivoli nemici distrutti sul fronte mediterraneo

## Altri 39 incursori abbattuti in Germania

Il Quartier Generale delle Forze armate comunica in data di ieri 25 giugno 1943-XXI: Bollettino 1126:

**In ripetute azioni notturne contro convogli nemici in navigazione lungo le coste settentrionali dell'Africa, nuovi successi sono stati conseguiti da nostri reparti aerosiluranti che affondavano 3 grossi piroscafi per complessive 31 mila tonnellate e ne danneggiavano altri 3.**

**Gli impianti di Biserta e navi alla fonda venivano attaccati da nostri bombardieri.**

**Località della Sardegna sono state bombardate e spezzonate, nella giornata di ieri e questa notte, da formazioni avversarie, alle quali la caccia italiana e germanica e le artiglierie della difesa hanno inflitto dure perdite. Risultano abbattuti 7 apparecchi dai cacciatori italiani, 23 da quelli tedeschi, 3 dalle batterie contraeree di cui 2 precipitati nei pressi di Macomer ed 1 ad Olbia. Vittime tra la popolazione e danni di qualche rilievo sono segnalati soltanto in provincia di Sassari, a Chilivani e Golfo Aranci.**

**2 nostri velivoli non hanno fatto ritorno alle basi.**

*Ecco i nomi dei piloti segnalatisi nelle azioni di aerosiluramento, citate dal Bollettino odierno: ten. col. Carlo Unia da Torino, capitano Dante Magagnoli da Bologna, capitano Francesco Aurelio di Bella, da Rocca Lumera (Messina), tenente Giuseppe Barzarotti da Milano, maresciallo Olivo Iuppi da Rovere (Mantova), sergente Guido Freschi da Campi Bisenzio (Firenze).*

*Le perdite della popolazione di Chilivani e Golfo Aranci sono state accertate in 1 morto e 8 feriti.*

### IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 25

Il Comunicato tedesco sulle operazioni nel Mediterraneo dice:

**Nel teatro operativo del Mediterraneo, sono stati abbattuti senza perdite 33 apparecchi inglesi ed americani, di cui 23 solo dalla caccia germanica.**

**Sommergibili germanici hanno affondato nel Mediterraneo, in aspri combattimenti, 3 navi stazzanti complessivamente 15 mila tonnellate facenti parte di un convoglio fortemente scortato.**

*A completamento dell'odierno Bollettino, negli ambienti militari autorizzati della Capitale del Reich si mette questa sera in evidenza che, coi 3 vapori stazzanti complessivamente 15 mila tonnellate affondati dai sommergibili germanici nelle acque del Mediterraneo le perdite arrecate al nemico nello stesso mare ad opera delle forze aeree e navali italiane e germaniche, ascendono nella sola ultima settimana ad un totale di 13 vapori aventi la stazza di circa 100 mila tonnellate. Inoltre a ciò risultano danneggiati da bombe e da siluri altre 27 vapori stazzanti complessivamente 175 mila tonnellate*

*L'intensa attività delle forze aeree e navali italiane e tedesche nel bacino del Mediterraneo, si osserva inoltre in questi ambienti militari ha costretto il nemico ad aumentare al massimo la protezione dei convogli e così come è avvenuto per le battaglie svoltesi nello Atlantico nonchè nel Mediterraneo, si è visto che in molti casi il numero delle unità di scorta ai convogli superavano quello delle stesse navi da trasporto.*

### 17 battelli da sbarco affondati a nord del Cuban

Berlino, 25

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

**Sul fronte orientale, ad eccezione di combattimenti di importanza locale, svoltisi nella zona di Velichie Luchi, la giornata è trascorsa calma. L'Arma aerea germanica ha affondato, nella zona lagunare a nord del Cuban, 17 battelli da sbarco ed ha martellato posizioni nemiche, baraccamenti per la truppa e vie di comunicazioni attraverso le quali si svolgeva intenso traffico di rifornimenti nemici.**

**Formazioni di bombardieri britannici hanno sorvolato la notte scorsa il territorio della Germania occidentale attaccando con numerose bombe incendiarie e dirompenti parecchie città, fra cui specialmente Wuppertal, Elberfeld, Remscheid. Le perdite tra la popolazione delle città attaccate sono state dure. Finora è stata accertata la distruzione di 31 apparecchi nemici da bombardamento. Il nemico ha perduto inoltre altri 8 velivoli in attacchi diurni contro i territori occidentali occupati.**

**Apparecchi veloci tedeschi da combattimento hanno attaccato, la notte scorsa, obiettivi lungo le coste meridionali dell'Inghilterra.**

### L'ORIGINE di tutti gli orrori

*Quanto vivamente sia penetrato nella coscienza europea il sentimento antibritannico, congiunto con la necessità di rendere per sempre innocua la perfida isola, è emerso con chiarezza assoluta dal convegno giornalistico di Vienna. A quel convegno, che radunava eletti scrittori politici di quasi tutte le Nazioni del Continente, ha portato una parola veramente alta ed efficace il grande poeta e romanziere norvegese Knut Hamsun, con un discorso che il vegliardo ottantaquattrenne ha fatto leggere, suscitando nell'uditorio una profonda emozione.*

*Premesso che tutte le questioni del momento si possono e debbono riassumere in una parola sola, Inghilterra, l'insigne uomo ha ricordato com'egli, nei suoi numerosi e lunghi viaggi nelle isole britanniche, abbia avuto modo di conoscere bene gli Inglesi, di studiarne il carattere, di constatare quanto subdola e falsa sia la loro natura. E nonpertanto parecchie Nazioni europee, non esclusa la sua stessa patria, non hanno mai saputo scorgere nei mezzi della propaganda britannica la loro slealtà. Ma chi poteva resistere — s'è chiesto Knut Hamsun — alle promesse dorate appaiate con la corruzione? Non seppero resistere nè la disgraziata Norvegia nè altri Paesi, primo fra essi la Francia. Non v'è Nazione che nel corso dei secoli abbia avuto maggior ragione di rifiutare la collaborazione e la cosiddetta amicizia inglese: e tuttavia oggi la Francia è a terra, priva di vita, disanimata dal punto di vista politico e, peggio ancora, nel suo patrimonio demografico, per aver ceduto alle suggestioni inglesi, dimentica delle sue esperienze passate.*

*«La mia fede e la testimonianza che io vi porgo — ha concluso l'illustre poeta — sono queste: l'Inghilterra dev'essere piegata. Non basta battere il bolscevismo e gli Yankee. L'Inghilterra dev'essere abbattuta, senza di che non vi sarà pace sulla terra. Dalle osservazioni della mia lunga vita ho tratto la conclusione che la maggior parte delle agitazioni, delle difficoltà, delle oppressioni, delle brutalità, delle mancate parole, dei dissidi internazionali provengono da fonte inglese. Anche l'attuale conflitto e gli orrori che esso arreca al mondo li dobbiamo all'Inghilterra. L'Inghilterra ne è l'origine. L'Inghilterra dev'essere piegata».*

### L'inaudita ferocia dell'arcivescovo di York

Lisbona, 25

Viene alla luce un nuovo documento della inaudita ipocrisia e ferocia britanniche circa i bombardamenti aerei delle città italiane ed i massacri delle sue inermi popolazioni.

L'arcivescovo anglicano di York ha pubblicato un volumetto divulgativo per rispondere alla pioggia di lettere pervenutegli e chiedenti che egli, come cristiano, protesti contro i bombardamenti delle città italiane. Il rev. Garbett scrive tra l'altro: «E' necessario bombardare le città italiane perchè ciò abbrevierà la guerra e potrà salvare molte migliaia di vite inglesi e americane. Distruggere la Germania e l'Italia è un male minore che sacrificare le vite dei nostri soldati».

L'ipocrisia del vescovo anglicano non potrebbe essere più evidente perchè non sono davvero gli inermi negli ospedali e i fedeli raccolti nelle chiese che contribuiscono a prolungare la guerra. Eppure sono proprio quelli gli obiettivi principali dei «gangsters» dell'aria, che nella fallace speranza di risparmiare le vite dei cittadini inglesi seminano la morte tra gli inermi, e la devastazione di opere d'arte che non hanno nulla che vedere con le esigenze belliche.

### Il "Norton,, delle fortezze volanti e l'insuccesso di una propaganda

Tangeri, 25

La propaganda avversaria allo scopo di raggiungere anche presso le popolazioni del Marocco un successo sensazionale, aveva ritenuto opportuno magnificare mediante la stampa locale un certo strumento di precisione chiamato «Norton», che permetterebbe alle fortezze volanti americane di raggiungere gli obiettivi prestabiliti con matematica precisione, da qualunque altezza di volo. Senonchè, poichè i giornali italiani locali avevano pubblicato qualche settimana fa, diverse fotografie che documentavano le rovine di chiese, ospedali, scuole, brefotrofi e gli eccidi di tante innocenti vittime della barbarie aerea dei nostri avversari, l'accennata iniziativa propagandistica di questi ultimi ha raggiunto effetti diametralmente opposti a quelli sperati.

Infatti questa opinione pubblica, alla lettura del famoso strumento infallibile delle fortezze volanti, ha avuto un senso di generale orrore e di nausea dato che è ormai indubitato, per la cinica confessione degli stessi interessati, che gli obiettivi prestabiliti dagli aviatori nordamericani, non sono già quelli militari, ma i pubblici edifici e le pacifiche popolazioni inermi.

### Aperte accuse di Truman per le pazzesche spese di guerra

Lisbona, 25

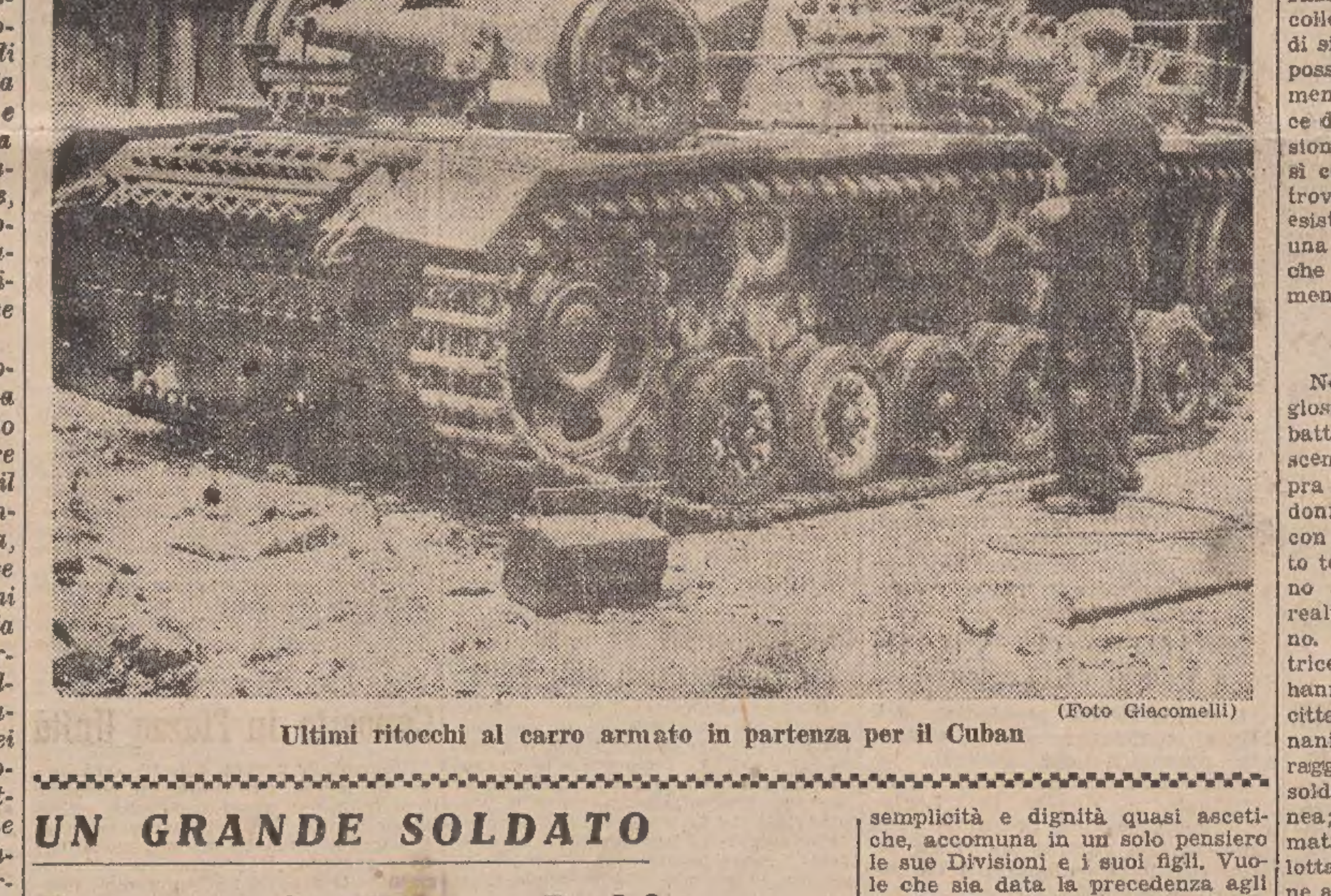
Notizie da Washington informano che il senatore Truman ha mosso una serie di precise accuse sostenendo l'esistenza della speculazione e dell'arbitrio in seno al congegno amministrativo del Comitato esecutivo per le spese di guerra e le riforniture militari. Il sen. Truman conclude le sue accuse chiedendo una esauriente inchiesta sulle pazzesche spese ordinate dal Governo di Roosevelt.

### Le direttive di Scorza alle gerarchie dei «Guf»

Roma, 25

*Nei giorni 23 e 24 giugno sono stati convocati a Roma i segretari, le fiduciarie delle sezioni femminili ed i rappresentanti della stampa dei Gruppi universitari fascisti per concretare l'attività da svolgere nei prossimi mesi. I convegni sono stati presieduti dal Segretario del Partito, presente il Vicesegretario dei G.U.F.*

*Il Segretario del Partito, dopo aver ascoltato le relazioni presentate sui vari argomenti e le animate discussioni che ne sono seguite, improntate alla ferma decisione di una soluzione integrale dei problemi trattati, ha concluso il rapporto facendo l'appello dei 7 segretari di G.U.F. caduti in combattimento e precisando le grandi linee entro le quali gli universitari studiano, lavorano e combattono. I principi riassuntivi enunciati dal Segretario del Partito, sono la disciplina quale moto spontaneo dello spirito che anima e sostanzia la forma, la cultura che interpreta, giustifica, testimonia la validità e l'eternità delle conquiste politiche, la politica intesa quale governo spirituale e sociale delle collettività; tali principi debbono unicamente tendere a riconoscere e potenziare la personalità umana sintetizzata e rappresentata dallo Stato.*



Ultimi ritocchi al carro armato in partenza per il Cuban (Foto Giacomelli)

## UN GRANDE SOLDATO

# Il generale Ettore Baldassare

## A un anno dal suo eroico sacrificio in terra egiziana

Roma, 25

Conquistata Trobruk dopo 25 giorni di continua battaglia in pieno deserto, attraverso gli epici urti di Bir Hacheim, Bir Marmat, Golet Ualeb, Bir Aslangli, «Ponte dei cavalieri», che frantumavano la poderosa VIII Armata inglese, il 20.o Corpo d'Armata motocorazzato senza un minuto di sosta proseguiva, sempre all'estrema ala meridionale, la sua azione travolgente verso est e durante la notte del 24 giugno 1942, annientate le resistenze di retroguardia nemica, irrompeva in territorio egiziano.

L'offesa aerea nemica s'intensificava ogni ora di più. Nella notte fra il 25 e il 26 apparecchi di ogni tipo e di ogni specialità, in grosse formazioni, alla luce di miriadi di bengala si avventavano fino all'alba contro le colonne del 20.o Corpo d'Armata. Si accendeva una lotta gigantesca fra la sovrumana volontà degli uomini marcianti nel deserto, che non si preoccupavano di difendersi o di ripararsi ma solo di non fermarsi, e la rabbiosa disperata minaccia dal cielo che invano riversava centinaia e centinaia di tonnellate di esplosivo.

### La bontà e l'esempio

Su di una piccola macchina, in piedi, un uomo di modesta statura, dal volto che rivelava in ogni circostanza una suprema serenità insieme ad una fermissima decisione, percorreva e risaliva fra le continue esplosioni le colonne, avendo per tutti una parola di incitamento, un gesto amichevole, chiamando per nome i comandanti e riconoscendo anche gli ufficiali di grado meno elevato. Era il comandante del 20.o Corpo d'Armata motocorazzato. Non si può rievocare la figura di Ettore Baldassare se non in questo sfondo guerriero fra i suoi soldati, in mezzo ai quali era abituato a trascorrere tutte le ore della sua giornata di capo ed a comandarli, oltre che con la sua lunga esperienza e la sua alta capacità, con le qualità proprie del suo carattere: la bontà e l'esempio.

Fu quella del 26 giugno la sua ultima notte di guerra. Si era prodigato sino all'estremo limite per individuare personalmente depositi di carburanti e di viveri nemici nel deserto che avevano consentito al Corpo d'Armata di mantenere la sua pressione sulle disfatte forze inglesi e continuare l'inseguimento.

### Quattro ore di agonia

L'alba del 26 giugno trovava sul volto del generale la luce e la certezza della vittoria. Appreso che residue forze corazzate nemiche, facendo pernio sulla piazza di Marsa Matruh, si approssimavano a contrastare ulteriormente l'avanzata e che già si era acceso un combattimento con elementi della Divisione «Ariete», il generale Baldassare preferì inviare il proprio capo di Stato Maggiore presso il Maresciallo Rommel, che lo aveva richiesto di un colloquio, ed impartiva subito disposizioni per l'attacco, spingendosi personalmente verso le linee più avanzate.

Mentre risaliva i reparti della Divisione «*Trieste*» che dovevano compiere la manovra avvolgente in terreno già battuto dall'artiglieria, incurante del pericolo cui si esponeva, veniva a trovarsi nella zona di sgancio di una grossa formazione aerea. Ferito gravemente agli arti inferiori, nonostante la grave perdita di sangue, il suo primo pensiero fu quello di impartire ancora gli ordini affinchè l'imminente battaglia non subisse soste. Consapevole della sua fine, solo di fronte alla morte questo grande soldato, il cui valore era pari alla modestia e che portava la sua divisa come un saio dell'azione con semplicità e dignità quasi ascetiche, accomuna in un solo pensiero le sue Divisioni e i suoi figli. Vuole che sia data la precedenza agli altri feriti, si toglie il proprio casco per dare ombra ad un bersagliere morente, distribuisce il Fernet della sua bottiglietta ai soldati che lo circondano, più tardi abbraccerà uno ad uno gli ufficiali del suo Comando tattico.

E durante 4 ore di sofferenze e di lenta agonia, trasportato alla sezione di Sanità dell'«*Ariete*», è ancora per tutti un esempio di serenità e di bontà. E non vuole abbandonare la sua azione di comando finchè non la trasmette con l'abbraccio dell'antica amicizia e come una consegna sacra, da artigliere ad artigliere, l'Arma nella quale aveva profuso tanti tesori di dottrina e che lo annovera fra i suoi maestri, al generale De Stefanis, comandante di quella Divisione «*Ariete*» che lui per primo aveva temprato e condotto alla vittoria nell'offensiva del 1941.

Al suo fianco cadevano in quel giorno fulminati sul colpo altri prodi soldati che si accomunano nel suo glorioso ricordo, il generale Guido Piacenza, comandante le artiglierie del 20.o Corpo d'Armata, già capo di S. M. del generale Messe in Russia, anch'egli abituato a spingersi ovunque era più alto il pericolo; il col. Raffaelli, comandante del Genio del 20.o Corpo d'Armata, leggendaria figura di combattente di tutte le guerre, che sapeva singolarmente unire l'amore per l'azione con quello per la scienza, il cap. di S M. Aldo Tertugliani, una giovane e sicura promessa dell'Esercito.

Ettore Baldassare riposa a fianco dei suoi camerati caduti, nel cimitero della Casa cantoniera di Bardia, lungo la Balbia, gloriosa strada del sacrificio, in mezzo ai soldati che hanno conosciuto soltanto la vittoria.

Il suo ricordo in questo primo anniversario della sua morte, quello dei suoi compagni, suonino come un esempio per tutti: l'esempio del suo valore, della sua umanità, del suo sacrificio, affinchè la volontà e la certezza della vittoria siano più alte e splendenti del dolore.

### Tojo ricevuto dal Tenno

Tokio, 25

Il Primo ministro Tojo è stato ricevuto in udienza dall'Imperatore, a cui ha riferito sulle questioni politiche generali attuali.

### POLITICA INGLESE
### 10 mila indiani uccisi e 60 mila si trovano in carcere

Lisbona, 25

*Si ha da Londra che al congresso del partito laburista durante la discussione sui risultati della politica inglese in India, un deputato ha detto che in India si trovano imprigionati 60 mila Indiani. Inoltre 10 mila Indiani sono stati uccisi, 3500 feriti ed altri 100 mila hanno subito la pena della fustigazione.*

Le suddette cifre sono la drammatica espressione del martirologio del popolo indiano sotto il dominio terroristico inglese. Esse smentiscono in modo lampante tutto quanto ha asserito la propaganda anglosassone sulla libertà che sarebbe stata garantita ai popoli in virtù dei principi conclamati dalla famigerata «Carta atlantica». La carta del «Potomac» è una delle più grossolane turlupinature che la storia del mondo registri, ma non ci si deve meravigliare: Inglesi e Statunitensi nei rapporti con i popoli sottomessi, con i fucili e l'inganno non fanno che continuare le loro vecchie tradizioni di brigantaggio e di assassinio.

### I Principi di Piemonte a Palermo visitano i luoghi bombardati

Palermo, 25

*Nei giorni scorsi il Principe di Piemonte si è incontrato a Palermo con la Principessa di Piemonte. Gli augusti Principi hanno visitato insieme i luoghi maggiormente colpiti dalle incursioni aeree nemiche, entusiasticamente acclamati dalla popolazione.*

### Visite della Regina Imperatrice

Roma, 25

La Regina Imperatrice ha visitato questa mattina, l'ospedale della Croce Rossa Italiana «Regina Elena», alla pineta Sacchetti.

## Viva eco nel Reich del discorso Gentile

# Il terrorismo aereo

## non riesce nemmeno a scalfire «quella meravigliosa realtà che si chiama popolo italiano»

Berlino, 25

Il discorso pronunciato ieri in Campidoglio dal sen. Gentile offre alla stampa tedesca non pochi spunti per considerazioni del più vivo interesse. Il filosofo italiano — questa l'unanime constatazione preliminare — ha voluto e saputo rendersi interprete dei sentimenti e dei propositi di cui sono animate le forze produttive, costruttive, militari e culturali della Penisola. Le sue parole erano rivolte agli Italiani, ma potevano essere ascoltate con meditata attenzione da ogni uomo degni di questo nome.

### La libertà nei Paesi democratici

Ancora vi sono in questo nostro Continente, anche in Italia e in Germania, degli illusi e dei ciechi che non possono o non vogliono rendersi conto della realtà e degli imperativi che ne scaturiscono; e come tali non capiscono o si rifiutano di capire come gli Stati democratici, per avversione ai nuovi Stati totalitari dimostratisi via via sempre più incomodi e pericolosi, abbiano trovato modo di rintuzzare ogni velleità liberalistica e individualistica con la forza stritolatrice dei raggruppamenti economici.

Come ha giustamente sottolineato il sen. Gentile, la libertà in codesti Paesi è un fantasma grottesco che non può prendere consistenza se non in un assetto politico e sociale su basi fasciste o nazionalsocialiste. I fatti si incaricheranno di mostrarlo. D'altro canto, è evidente che anche i medesimi Stati cosiddetti democratici fanno e faranno di tutto per mantenere le loro posizioni, per impedire che la libertà possa affermarsi e trionfare, per tentare di soffocare le naturali ansie e le elementari aspirazioni delle Nazioni proletarie. Essi sanno benissimo che la vittoria di queste Nazioni porrebbe fine alla congiuntura plutocratica e capitalistica e che, imponendosi più alti principii di giustizia sociale, ogni sfruttamento di collettività nazionali come anche di singoli individui non sarebbe più possibile. L'Italia ha trovato, commenta la *National Zeitun*, nella voce di Mussolini una potente espressione di carattere continentale, così come nella voce di Hitler la ha trovata il Terzo Reich. L'asse deve esistere ed esiste nel mondo come una realtà viva e presente: realtà che nessuno può negare o quanto meno sopprimere.

### L'esecrata tiranna

Non saranno certo le bombe anglosassoni che riusciranno ad abbatterla. Senza dubbio si può far scempio delle città, incrudelire sopra i domestici focolari, sopra le donne, i vecchi e i bambini; però con questo sistematico premeditato terrorismo non si riesce nemmeno a scalfire quella meravigliosa realtà che si chiama popolo italiano. Alla insensata furia devastatrice Siciliani, Sardi e Napoletani hanno reagito e reagiscono come i cittadini della Vestfalia, della Renania e della Ruhr: con virile coraggio e con la calma mirabile dei soldati che si battono in prima linea; e tutti sono più che mai animati da una fanatica volontà di lotta e di vittoria, volontà che viene alimentata anche da un incontenibile sentimento, l'odio.

Tutti i giornali rilevano poi quello che deve essere l'unico proposito di ogni Italiano, di ogni Tedesco, di ogni Europeo: vincere l'Inghilterra, l'esecrata tiranna di ieri, come ha detto Gentile, la tiranna certamente spietata di domani. Per vincere bisogna voler vincere a qualunque costo, aver fede nella vittoria, qualunque siano gli sviluppi contingenti della situazione. Senza dubbio dure e sanguinose ci attendono; però — scrive il *Westdeutscher Beobachter* — abbiamo la volontà di superarle e le supereremo. I gangster dell'aria distruggeranno altre città in Italia e in Germania, abbatteranno monumenti storici, chiese, scuole e ospedali, ma non riusciranno mai a spezzare la disperata resistenza del fronte interno, fronte d'acciaio, che darà modo a quello di battaglia di difendere questa nostra formidabile fortezza europea e di farne infine una gigantesca base di attacco.

Le città saranno poi riedificate ma ciò che non potrà essere ricostruito è l'onore di Nazioni che, come quelle anglosassoni, si sono e si saranno rese responsabili di così infami delitti, distruggendo e mutilando i più insigni monumenti della civiltà occidentale. La Rivoluzione fascista, ha sottolineato ad un certo punto il sen. Gentile, è l'Italia che aspirava al riscatto della vittoria dalla prepotenza usurpatrice di Versaglia; la Rivoluzione nazionalsocialista è invece la Germania che doveva liberarsi contro la medesima prepotenza usurpatrice. Oggi esse combattono fianco a fianco per u nmedesimo ideale, contro il comune nemico che vorrebbe imporre alle due grandi proletarie una superVersaglia.

### Un altro piano infame

Al qual proposito — scrive il *Völkischer Beobachter* — non sarà superfluo ricordare che in questi giorni, 28 giugno, ricorre l'anniversario della firma dell'iniquo trattato. Proprio la vigilia di questa ricorrenza gli organi dell'opinione pubblica anglosassone si occupano diffusamente di un piano redatto da un gruppo di 36 deputati conservatori della Camera bassa, presieduto da Sir John Wardlaw Milne. Tale piano fa proprie le proposte di Vansittart, ma contiene anche alcune varianti che vale la pena di rilevare: fra le altre che per mettere la Germania nell'assoluta impossibilità di nuocere è indispensabile che le sue maggiori industrie sieno o distrutte o trasferite nei Paesi limitrofi. Si chiede inoltre un rigoroso controllo dei servizi radiofonici, della stampa, del cinematografo e dell'educazione nazionale. Si sostiene infine la necessità di unan totale occupazione militare del Reich per almeno una generazione. Non mancano naturalmente delle critiche, ma queste non fanno altro che sottolineare quanto da parte tedesca è stato più volte sottolineato, e cioè che non bisogna farsi illusioni di sorta. Gli Anglosassoni vogliono annientare la Nazione germanica.

Fra le critiche più significative è la seguente dell'*Economist:* «Gli autori del piano partono evidentemente dal presupposto che non sussista alcune intenzione o alcuna speranza di arrivare presto o tardi a un sincero accordo col popolo tedesco. La realizzazione del piano vorrebbe dire infatti tagliare tutti i ponti. Quali sarebbero le conseguenze? L'esperienza di Versaglia dovrebbe essere abbastanza istruttiva oppure lo è stata forse troppo?»

### Guai ai vinti

Più diplomatico che politico è un commento del *New Statesman and Nation*, il quale deplora che si faccia conoscere ai Tedeschi la sorte che li attende. Questo — osserva — è il modo più efficace per incoraggiare al massimo la loro resistenza. Del resto — aggiunge — bisogna fare in modo di scongiurare il pericolo di una terza guerra mondiale. Per fare questo bisogna che il popolo tedesco cessi di essere un elemento di disordine; e cioè bisogna che esso sia governato da elementi antimilitaristi. Dunque da fuorusciti e da ebrei. Questa — commenta l'organo del Partito nazionalsocialista — sarebbe nella migliore delle ipotesi la sorte che toccherebbe alla Germania qualora le armi della coalizione plutocratico-bolscevica dovessere vincere.

Del resto una certa frase programmatica di Churchill e di Roosevelt è quasi più eloquente dei vari piani per la «soluzione del problema tedesco»: l'affermazione che la lotta dovrà concludersi con la «incondizionata capitolazione del Reich». Cre cosa significhi la «incondizionata capitolazione» è inutile spiegare, tanto più che un giornale americano ha saputo commentarla con due sole parole: «vae victis»: guai ai vinti. I popoli dell'Asse lo sanno benissimo. Sanno dunque che la lotta è mortale, ma appunto perciò sono decisi a battersi fino all'ultimo, fino alla vittoria.

**Taulero Zulberti**

### La politica valutaria del Reich illustrata dal ministro Schwerin von Krosigk

Linz, 25

In occasione della cerimonia svoltasi a Linz per l'insediamento del presidente dell'ufficio di finanza dell'alto Danubio, il ministro delle Finanze del Reich, conte Schwerin von Krosigk, ha parlato sui problemi fondamentali della politica valutaria germanica. Partendo dai compiti affidati all'attuale amministrazione delle Finanze, il ministro ha detto che essi sono oggi di particolare importanza sia perchè valgono a rendere disponibili i mezzi necessari per far fronte alle spese di guerra, sia perchè si tratta di provvedere affinchè il potere di acquisto della moneta rimanga intatto.

E' risaputo — ha detto più oltre il ministro — che le spese di guerra non possono essere coperte nè dalle entrate di ordine fiscale, nè dai prestiti a lunga scadenza. Occorre quindi ricorrere ad un continuo aumento del credito, le cui conseguenze possono condurre all'aumento dei prezzi e al fenomeno dell'inflazione. Nel caso però di una economia convogliata, il difetto della disponibilità di denaro implica un aumento del risparmio, il che fa che si evitino i temuti fenomeni del rialzo dei prezzi e della inflazione.

Parlando poi delle questioni che potranno sorgere nel dopoguerra, il ministro delle Finanze del Reich ha affermato che il fenomeno della disoccupazione non potrà verificarsi poichè a guerra finita tutta l'economia di guerra si trasformerà in economia di beni e di consumo e di pace tale da poter soddisfare in un periodo di tempo breve, il fabbisogno nazionale a prezzi che saranno addirittura al di sotto di quelli dell'anteguerra.

### Il generale Belford Forrest perito nel cielo di Kiel

Lisbona, 25

Si annuncia ufficialmente a Londra che il generale di Brigata Nathan Belford Forrest, comandante l'8.o Corpo dell'Aviazione nordamericana, non è tornato dalla battaglia aerea svoltasi il 13 corrente nel cielo di Kiel.

## *Una data infausta:*

# *Versaglia*

*Ventiquattro anni or sono, in questi stessi giorni, nella Galleria degli Specchi del Castello reale di Versaglia, vale a dire nella medesima sala nella quale nel 1871 era stato proclamato l'impero tedesco, veniva firmato il trattato di pace che conchiudeva la prima guerra mondiale.*

*Mentre nel mondo infuria la seconda e più vera guerra mondiale, evidentemente quella data non può essere rievocata come una data fausta, chiamata a inaugurare un'epoca di pace vera e di comune e solida prosperità. Avrebbe dovuto apportare agli uomini sicurezza del loro vivere, possibilità di libera espansione, in un concerto armonico di comunità nazionali; e invece non fece altro che deporre nel cuore dell'Europa dissanguata i fermenti di nuove inquietudini e la ragione di una fragile e malsicura instabilità.*

*Il programma delle plutocrazie democratiche, quello di fare della pace di Versaglia il piedestallo di una loro diuturna egemonia, ridusse gli articoli e le formule del trattato versagliere alle proporzioni di corrosivi e di coefficienti incendiari delle basi stesse della nuova storia.*

*Si può dire che la precarietà della pace forzatamente sottoscritta ventiquattro anni or sono ebbe la sua simbolica prefigurazione nella stessa laboriosa e drammatica lunghezza delle discussioni. Vi furono momenti nei quali quella che si chiamava Conferenza della Pace sembrò dovesse repentinamente concludersi in un'aperta rottura tra gli stessi Alleati vincitori. I rappresentanti dell'Italia dovettero abbandonare i loro scanni; Wilson diede un giorno al «Giorgio Washington» l'ordine di attenderlo a Brest per riportarlo in America. Più male che bene, si addivenne alla stipulazione del trattato. Ma esso non chiudeva una guerra; apprestava gli elementi di un'altra. Una sola via avrebbe permesso al trattato di Versaglia di trasformarsi da coefficiente di disaccordo in coefficiente di risanamento e di ricostituzione pacifica: quella indicata fin dal primo istante, con chiarezza antiveggente, da Mussolini: la via della revisione.*

*Il mondo aveva bisogno che si facesse largo ai popoli giovani, bisognosi di spazio vitale adeguato alla loro esuberanza demografica, alla loro capacità di colonizzazione e di lavoro. Il Trattato di Versaglia negava a questi popoli giovani ogni riconoscimento dei frutti della vittoria già solennemente pattuiti, e li condannava a un servaggio e a un complesso di inferiorità politica, territoriale, economica, che nessuna collettività nazionale, consapevole della propria forza e del proprio destino, avrebbe potuto tollerare.*

*Il mondo aveva bisogno di una politica internazionale basata sui sentimenti elementari della lealtà e della giustizia, che conferisse all'Europa, depauperata e sconvolta dal quadriennale conflitto, i mezzi e gli strumenti di una ricostituzione solidale delle sue fondamenta, nel riconoscimento dei diritti e dei poteri di ciascuno Stato libero e indipendente. E il Trattato di Versaglia, invece, accampando mentitamente e surretiziamente il principio di nazionalità, creava al fianco della temuta Germania una fascia di Stati artificiosi e posticci, pseudo nazionali, che avrebbero dovuto unicamente servire da «longa manus» alle due plutocrazie democratiche per tenere in condizioni di avviliente servaggio un popolo come il germanico, erede di una storia gloriosa e in cammino verso un indeclinabile destino.*

*Mussolini levò, senza un'ora di indugio, la sua voce profetica contro le insidie nascoste fra le pieghe della pace versagliese e proclamò, con altissimo senso storico, la rivedibilità di tutte le stipulazioni diplomatiche, senza cui la storia non sarebbe un cammino, ma paralisi e stasi senza sbocco. Avvertì i guardiani della pace versagliese che il conflitto si sarebbe funestamente rinnovato se alle clausole del trattato non fossero state apportate le modificazioni imposte dalle esigenze elementari della politica e dell'economia europee.*

*Il monito non fu accolto e le conseguenze noi le abbiamo vedute e le vediamo.*

*La rievocazione della data del 28 giugno 1919 non può avere che un significato e non può imporre che una consegna.*

*Il significato è questo: il mondo espia la proterva ed egoistica insensibilità di coloro che leggiferarono a Versaglia e che dimenticarono, in un convegno solenne da cui avrebbe dovuto prendere inizio la nuova storia del mondo, che quanto è suggerito e avvivato dallo spirito della violenza, della sopraffazione e della rappresaglia è fatalmente caduco, provvisorio, rovesciabile.*

*E la consegna è questa: guai a rinnovare gli errori di Versaglia. Impegnati in un conflitto tanto più vasto e sostanziale del precedente, quanti oggi combattono, per una più umana e larga giustizia distributiva fra i popoli, devono sentire che la pace di domani, vale a dire la salvezza della civiltà, è raccomandata a un senso di equità che prepari al mondo una ripartizione di risorse e di diritti tale da consentire alle singole collettività nazionali una vita autonoma, garantita da quelli che sono gli indispensabili mezzi dell'esistenza materiale e morale.*

# CRONACA DELLA CITTÀ

### Soggiorno di figli del popolo nell'incanto di Grado

## Partenza di bimbi

### per la Colonia del Pubblico Impiego

Grande animazione ieri alla Stazione centrale per la partenza del treno delle 12.40. Settanta tra bimbi e bimbe, figli di organizzati del Pubblico Impiego prendevano posto su una carrozza loro riservata per raggiungere la ridente località di Grado, sede della colonia estiva marinara. Quest'anno si compie il decennale di questa colonia creata nel 1933 dall'Associazione del Pubblico Impiego in ottemperanza alle precise direttive del Partito per andare sempre più verso il popolo.

Ieri, i bimbi, prima ancora di raggiungere la stazione, hanno dimostrato la loro riconoscenza inneggiando a lungo al Duce, quando il fiduciario, rag. Benedetti raccoltili nella sede di via Nizza, rivolse loro in nome del Federale e del vicecomandante federale della «Gil» brevi parole nelle quali rilevò quanto ha fatto e quanto fa il Duce affinchè tutti indistintamente i giovanetti del Littorio trovino quella giusta e sana assistenza di cui abbisognano.

Alle 12.40, quando il convoglio si mosse, vi fu tutto uno sventolio di bandierina tricolori, trai saluti dei molti genitori accorsi alla stazione.

A Cervignano, s'aggregarono altri organizzati, provenienti da Roma, Milano, Bologna, Mantova, Gorizia e da Udine.

Saranno così in tutto 330 tra maschi e femmine che godranno di 26 giorni di colonia.

### Rito in memoria
#### del Maresciallo Balbo

Lunedì prossimo, alle 8.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, a cura della Sezione dell'Associazione nazionale famiglie Caduti aeronautica e mutilati del volo, verrà celebrata una Messa in suffragio dell'anima immortale del Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, nel terzo anniversario della Sua morte. Si invitano le famiglie dei valorosi Caduti dell'Aeronautica a voler intervenire numerose, onorando così, con la presenza e la preghiera, colui che fu il fondatore e grande benefattore dell'Associazione.

La presente pubblicazione serve d'invito anche alle autorità civili, politiche e militari.

### Una Messa in suffragio
#### di Ricciotti Risegari

Mercoledì scorso, ricorrendo sei mesi dalla gloriosa morte, nella chiesa parrocchiale di Barcola ha avuto luogo una Messa in suffragio del sottotenente Ricciotti Risegari, che per lunghi anni fu tra i dirigenti del Comando «Gil» del «Beuzzar». Alla solenne funzione, officiata dal parroco mons. Consell, hanno presenziato il fiduciario con la Consulta, la segretaria del Fascio femminile con un folto gruppo di fasciste, le autorità locali, l'Associazione famiglie Caduti in guerra, tutti i dirigenti della «Gil» con una compagnia di formazione e una folta rappresentanza di studenti del R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci».

### Disposizioni per i datori di lavoro
#### che hanno alle dipendenze premilitari delle classi 1924-1925

I datori di lavoro, i dirigenti di aziende o cantieri e tutti gli altri Enti in genere, che hanno alle dipendenze dei premarinari della classe 1924 e 1925, sono obbligati: a lasciare detti giovani liberi nel pomeriggio del sabato per le istruzioni premilitari in forza alla legge 31 dicembre 1934-XIII, n. 2150 modificata l'11 aprile 1938-XVI, n. 405 anche se militarizzati o impegnati in lavori per la produzione di guerra.

I contravventori sono passibili dell'ammenda da lire 100 a lire 1000 (R. D. L. 13 giugno 1935-XIII, n. 1067).

Eventuali giustificazioni prodotte dai su citati datori di lavoro non verranno prese in considerazione e si procederà alla regolare denuncia.

### Riunione degli artigiani
#### del ferro e metalli

La segreteria provinciale dell'Artigianato, d'accordo con la Delegazione interprovinciale dell'«Enfapi», ricorda agli artigiani appartenenti alle categorie del ferro e dei metalli che per disposizioni del Ministero delle Corporazioni questa sera, alle ore 17, verrà tenuta nella sede della segreteria una riunione delle categorie artigiane che lavorano il ferro ed i metalli allo scopo di illustrare le norme che ne disciplinano il consumo e principalmente per fornire a quelle categorie che impiegano per le loro lavorazioni metalli o leghe di scarsa disponibilità tutti i necessari chiarimenti di indole tecnica che possano portare ad una più stretta economia di metalli e delle leghe deficitarie ed alla loro sostituzione con altri di maggiore disponibilità. La riunione sarà presieduta dal capo dell'Ufficio economia e sostituzione metalli del suddetto Ministero e ad essa presenzieranno i tecnici dell'argomento. Tutti gli artigiani della suddetta Comunità come delle altre interessate per lavorazioni affini, devono essere presenti a detta riunione all'inizio della quale verrà fatto l'appello nominativo.

#### Nei rifugi antiaerei
### Le cassette di pronto soccorso

L'esperienza ha insegnato che è indispensabile avere in ciascun rifugio antiaereo cassette di pronto soccorso, cioè un piccolo armadietto farmaceutico. Di queste cassette l'autorità doterà i rifugi pubblici collettivi, ma i rifugi casalinghi dovranno esserne provveduti dai rispettivi padroni di casa: una cioè per ciascun rifugio, e se il rifugio è suddiviso in più reparti, una per ciascun reparto.

La cassetta di pronto soccorso può essere allestita da qualunque farmacia, usandosi cassettine di legno o anche di semplice cartone, segnate visibilmente con una croce rossa.

Ciascuna di queste cassette o scatole deve contenere: tintura di jodio gr. 15, oppure una soluzione di acido picrico; cotone gr. 100; 2 bende di garza cm. 5 per 8; 1 bustina con mezzo m. di garza; spirito aromatico gr. 20 (oppure melissa); tintura di valeriana gr. 40; 5 pastiglie di bromuro; ammoniaca gr. 20; un pacchetto di percloruro di ferro (cotone emostatico).

La cassettina o scatola sarà da consegnarsi ed essere tenuta sempre pronta dal portinaio o capofabbricato d'ogni casa avente rifugio.

**Dopolavoro Mutua impiegati.** Sono aperte le iscrizioni per i mesi di luglio e agosto del soggiorno montano a Sappada; possono partecipare tutti i dopolavoristi. Informazioni al martedì e venerdì dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3-II.

## IL PARTITO

L'Ufficio stampa federale comunica:

### Nomine

*Il Segretario federale ha nominato vicesegretario politico del Fascio di S. Pietro del Carso il fascista Giuseppe Fornasir; componenti il Direttorio i fascisti Antonio Vaninetti, Giuseppe Mechina, Giuseppe Capocasale, Giuseppe Briasco.*

*Ha confermato nella stessa carica i fascisti Francesco Terzoni, Rodolfo Vattolo.*

### Messa in suffragio
#### dei Caduti per la Rivoluzione

L'Associazione fascista famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione invita i propri associati ad intervenire alla S. Messa che verrà celebrata in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione, domani, domenica, alle ore 12, nella chiesa della B. V. del Rosario.

### Centro di motorizzazione della G.I.L.

Tutti gli iscritti alla Scuola-guida motocicli sono convocati per oggi, alle ore 17, all'Ippodromo di Montebello.

## Provvedimenti per il potenziamento
## degli orti di guerra
### Una riunione al Dopolavoro provinciale

Nella sede del Dopolavoro provinciale si è svolta, ieri, un'importante riunione per l'applicazione del recente decreto sugli orti di guerra. Erano presenti i rappresentanti del Prefetto, del Federale, dell'Ispettorato provinciale agrario e di tutti gli Enti economici e sindacali.

E' stata esaminata la situazione locale in merito agli orti di guerra e concertato, d'intesa con l'Intendenza di Finanza e con il Comune, il piano per l'integrale ricognizione delle aree fabbricabili e dei terreni incolti delle zone urbane e marginali. A questa ricognizione sono chiamati a collaborare i Gruppi rionali fascisti per la città ed i segretari dei Fasci e i podestà dei Comuni della Provincia.

Il censimento, già in atto, dovrà venir completato dai conduttori degli orti di guerra, che non hanno ancora presentato la denuncia, entro il 9 luglio. Resta aperto il termine per la denuncia delle aree fabbricabili da adibirsi a orti di guerra. Il Dopolavoro interverrà con aiuti in natura per la trasformazione di tali fondi in superfici coltivabili, quando trattasi di coltivatori privati.

Viene assicurato che nessun aggravio fiscale sarà messo a carico dei proprietari di terreni da fabbrica in seguito alla trasformazione, in quanto al terreno verrà mantenuta la qualifica originaria per tutto il tempo della gestione dell'orto di guerra.

Si stabilisce che per ragioni di praticità e di controllo le erogazioni di sementi, di concimi e di anticrittogamici vengano fatte direttamente dagli Uffici provinciali dell'Associazione Enti economici dell'agricoltura, cui il Dopolavoro trasmetterà gli elenchi dei conduttori degli orti di guerra e il fabbisogno relativo. Con tale sistema, oltre a impedire gli eventuali doppioni di richiesta, si darà tempestivo corso alle domande dei conduttori regolarmente censiti.

In merito agli ammassi si può dare assicurazione che per gli orti aziendali e per gli orti collettivi (gli orti familiari sono esclusi) verrà conservata ad ogni coltivatore una quota sufficiente, uguale a quella fissata per gli agricoltori e per i mezzadri, nonchè la quota devoluta alle mense aziendali, per modo che il conferimento avvenga solo sull'eventuale eccedenza del prodotto.

Il segretario provinciale dell'O. N. D. ha ringraziato, a nome del Federale presidente, gli intervenuti per la proficua collaborazione.

In Provincia verranno indette delle riunioni locali nelle sedi dei singoli Comuni.

Tutti i coltivatori di orti di guerra possono rivolgersi per informazioni al Dopolavoro provinciale e ai singoli Dopolavoro, come pure i privati che ritenessero di poter adibire a orti di guerra loro terre e aspiranti coltivatori che possano suggerire l'eventuale assegnazione di terreni incolti.

### Manifestazione letteraria e musicale
#### all'Associazione artiste laureate

Mercoledì, alle 19, presso la sede dell'Associazione donne artiste laureate, via M. R. Imbriani 5, 1.o piano, la camerata Longhino Villa dirà alcune liriche dal volume «Risonanze» della poetessa Giannina Longo Tamburini. La presentazione verrà fatta dal dott. Todeschini.

Il violinista Alfonso Musesti che con le recenti brillanti affermazioni a Trieste, Padova, Udine e Fiume si è posto in primissima linea fra i giovani musicisti, sosterrà la seconda parte della serata con il seguente programma:

1) Geminiani: Sonata in la maggiore; 2) Sammartini G. G. Canto amoroso; 3) Lulli G. B.: Gavotte; Giardini F.: Giga; 5) Sarasate: Zingaresca.

Lo accompagnerà al pianoforte il suo maestro Cesare Barison.

L'ingresso è libero alle associate e simpatizzanti.

### Posti nel Convitto "18 Novembre,,
#### per istitutori e istitutrici

Nel collegio «18 Novembre» per gli orfani dei minatori, a Pisino, sono vacanti i posti per due istitutori e due istitutrici. Requisito indispensabile per l'ammissione è possedere il titolo di abilitazione magistrale. Coloro che intendessero presentare domanda potranno chiedere chiarimenti circa il trattamento economico e l'elenco dei documenti da presentare al Comando del collegio «18 Nocembre» in Pisino.

### 100.294 lire vinte al lotto
#### da un giocatore a Trieste

Giorni fa, un signore, entrato nel Banco lotto n. 294, sito in via Santa Caterina 2, ordinò ad una delle addette una giocata da 25 lire per la ruota di Venezia. Forse quel tale, la notte prima, aveva fatto chi lo sa quale sogno, sogno che gli portò fortuna. Infatti, nell'estrazione del 24 c.m., uscì un bel terno con i numeri 2, 29, 39, corrispondenti alla giocata del signore, che vuol rimanere incognito. Unica cosa che conosciamo è la somma, ben lire 100.294, che va ad arrichire le tasche del fortunato giocatore.

### Pugni e furto d'un anello

Verso le 18 del 21 corr., lo studente Tullio Gaunacchi stava osservando a Montebello i preparativi di allestimento del Circo Togni, quando è stato avvicinato da quattro giovinastri, i quali, scaraventatiglisi addosso, riuscivano a derubarlo di un anelletto d'oro del valore di circa 300 lire. E' stato così che il giovane, oltre al relativo incasso di pugni, ha dovuto patire un furto. La polizia, informata del fatto, ha già dato inizio alle indagini del caso.

**Cooperate con le vostre elargizioni all'Istituto dei Poveri V. E. III per il ricovero dell'infanzia derelitta e della vecchiaia indigente. Farete opera meritoria**

### Fulminato da una scarica elettrica

Nel pomeriggio di ieri, nella Centrale elettrica di via d'Isella, si è verificata una disgrazia mortale. Il quarantenne Leopido Zaccaria, da Duino, mentre stava eseguendo dei lavori in un reparto, colpito da una potente scarica elettrica è rimasto fulminato. Dopo il «nulla osta» rilasciato dall'autorità giudiziaria, la salma è stata rimossa e trasportata nella cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

### "Cervo,, alle prese con i suoi leoni
#### Il domatore due volte ferito

Da giorni, il Circo Togni, che ha rizzato le sue tende a Montebello, sta mietendo larga messe di successi. Uno dei numeri che senza dubbio emozionano di più gli spettatori, è quello presentato dal domatore «Cervo», il giovane venticinquenne che si destreggia nella gabbia in mezzo ai leoni. La sera del primo spettacolo, «Cervo», mentre metteva la testa nella bocca del feroce «Tobruk», impresa questa ardimentosa, possibile solo ai più esperti domatori, rimaneva ferito, per fortuna, solo leggermente alla tempia destra. Al pubblico, preso dall'emozione, passò forse inosservato l'episodio in quanto, il giovane, continuò lo spettacolo come se nulla fosse accaduto e solo a fine numero, si fece medicare dai sanitari della Croce Rossa.

L'altra sera, poi, sempre durante la rappresentazione, «Cervo», onde evitare una zannata, sbattè un dito della mano sinistra contro le sbarre della gabbia, sì da riportare delle gravi ferite con conseguenti lesioni ossee. Anche questa volta il numero non ebbe sosta e solo ieri il domatore si è presentato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena per ricevere le necessarie medicazioni. Ieri sera egli, ha continuato a lavorare, strappando al pubblico caldi ed unanimi battimani per la sua bravura ed audacia.

### Fallito colpo ladresco
#### in un appartamento

La sera del 21 corr., la famiglia Milocco, ritornata nella sua abitazione, in via Gambini 31, già ben chiusa a chiave, ebbe la sgradita sorpresa di constatare che i battenti della porta erano aperti e presentavano degli evidenti segni di scasso. Interrogata in merito la portinaia dello stabile, la signora Milocco venne a sapere che, durante il tempo della sua assenza, due individui erano entrati nel portone, chiedendo della famiglia Rotta, abitante al quinto piano. Poi, salite le scale, ne erano discesi un quarto d'ora dopo. Evidentemente dovevano essere stati gli stessi che avevano tentato il colpo in danno della famiglia Milocco. Essi, però, disturbati sul più bello, avevano preferito darsela a gambe senza condurre a termine l'impresa ladresca. Del fatto si interessano ora gli agenti del Commissariato di P. S. di via Brunner.

**La frattura di un femore.** La settantatreenne Giuseppina Cusin,, abitante al numero 8 della via Carducci, messo un piede in fallo, è finita pesantemente a terra. La donna ha riportato nell'incidente la frattura del femore sinistro, tanto da dover essere soccorsa d'urgenza dalla Croce Rossa. Il sanitario di turno, constatata la gravità del caso, ha provveduto a farla trasportare all'Ospedale ove è stata accolta nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata.

**Il calcio d'un cavallo.** Ieri, lo scolaro Bruno Brovedani, di 9 anni, abitante in via dell'Industria 8, ha dovuto essere accolto all'Ospedale Regina Elena con delle contusioni all'emitorace destro con conseguenti fratture costali riportate in seguito al calcio di un cavallo.

## ANNONARIA ed altre norme

### Nuovi prezzi
#### di carni e frattaglie

*La sezione provinciale dell'alimentazione comunica i nuovi prezzi delle carni bovine, vitelline e ovine, nonchè delle frattaglie, dovuti alla variazione dell'imposta generale sull'entrata sul bestiame stabilita con D. L. 3 giugno 1943, XXI, pubblicato sulla* Gazzetta Ufficiale *del 12 corrente:*

#### Carni e frattaglie

| Carni bovine, vitellone e manzo: | al kg. |
|---|---|
| 1.o taglio: braciole di coste, braciole di lombo, polpa di coscia, filetto, sezione di spalla | L. 17.40 |
| 2.o taglio: sottospalla | » 14.— |
| 3.o taglio: petto | » 11.60 |
| gamba anteriore, spuntatura di coste, pancia, testa, collo | » 10.— |

Per la vendita di carne senza osso è consentita una maggiorazione massima del 25 p. c.

| Carne di vitello: | al kg. |
|---|---|
| spezzatino | L. 13.— |
| sottoschiena e petto | » 16.— |
| costolette, punta di petto e rognolata | » 19.80 |
| spalla senza osso e coscia senza osso | » 28.60 |

| Frattaglie: | | fritt. mista vitello | bov. al kg. |
|---|---|---|---|
| fegato, cuore, milza, reni | L. | 14.60 | 13.80 |
| polmone | » | —.— | 6.20 |
| trippa e mammelle cotte | » | 16.20 | 13.80 |
| testa piena | » | —.— | 10.20 |
| testa vuota | » | —.— | 8.40 |
| cervello e midollo | » | 29.80 | 24.80 |
| lingua | » | 25.40 | 20.80 |
| spolpo di testa | » | —.— | 13.80 |
| zampe | » | —.— | 6.80 |
| coda | » | 12.20 | 10.40 |
| piedino con pelle rasata | » | 14.80 | —.— |
| testina piena rasata | » | 14.80 | —.— |

| Agnelli da latte: | al kg. |
|---|---|
| parti anteriori | L. 18. |
| parti posteriori | » 23.20 |
| frattaglie | » 15.20 |
| testa (a pezzo) | » 6.— |

| Castrato e pecora: | al kg. |
|---|---|
| parti anteriori | L. 16.40 |
| parti posteriori | » 19.40 |
| frattaglie | » 11.60 |
| testa (a pezzo) | » 13.— |

#### Uova

Uova . . . . . . . . al pezzo L. 1.80

#### Pollame, conigli e cacciagione

| | | al kg. intera | pezzo |
|---|---|---|---|
| Polli e faraone | L. | 46.— | 48.30 |
| Capponi | » | 49.— | 51.50 |
| Galline, tacchini e tacchine | » | 39.50 | 41.50 |
| Oche e anatre (senza budella) | » | 37.50 | 39.40 |
| Oche e anatre (con budella) | » | 34.— | 35.70 |
| Piccioni | » | 41.— | 43.10 |
| Coniglio | » | 26.50 | 27.80 |
| Fagiani maschi | » | 52.— | —.— |
| Fagiani femmine | » | 48.— | —.— |

**I consumatori pretenderanno il pieno rispetto dei prezzi sopra indicati segnalando qualsiasi infrazione all'Ufficio controllo prezzi istituito presso la Sezione provinciale dell'alimentazione, via del Pesce 4, telefono 89.00.**

### Versamento buoni di prelevamento
#### delle patate primaticce e dei legumi secchi

Entro oggi devono essere versati dai dettaglianti distributori all'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole — i buoni di prelevamento delle patate primaticce e dei legumi secchi, di cui con la data di ieri è stata chiusa la distribuzione ai consumatori. All'atto del versamento dei buoni, dovranno essere dichiarate le giacenze dei generi suindicati. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12.

### Confezione di biscotti

I laboratori di pasticcerie, assegnatari di farina, latte in polvere e malto per la confezione di biscotti, vengono invitati a presentarsi senza ritardo alla «Sadac», via Genova 9, III, fra le 9 e il mezzodì portando i nuovi spezzati per la farina. Il ritiro delle merci assegnate dovrà avvenire in una sola volta.

### Raduno di vitelli
#### a Ronchi dei Legionari

Il locale Ufficio provinciale dell'Ente economico della zootecnia comunica che giovedì, 1.o luglio, alle ore otto, verrà effettuato a Ronchi dei Legionari, nella località presso la pesa pubblica, un raduno di vitelli da latte per il rifornimento della popolazione civile.

### Prelevamento fertilizzanti

L'Unione provinciale fascista degli agricoltori comunica: Tutti gli agricoltori in possesso di buoni per il prelevamento dei fertilizzanti che non abbiano provveduto al ritiro dei quantitativi loro assegnati, sono invitati a provvedere al più presto a detto ritiro, poichè con il 30 giugno 1943-XXI tutti i buoni all'uopo rilasciati perderanno qualsiasi valore.

### Pagamenti e riscossioni
#### senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti o di riscossioni non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali a richiesta distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

### Alla Casa germanica

Questa sera, alle 20.30, avrà luogo alla Casa germanica di via Nizza 15, una riunione riservata soltanto alla colonia tedesca residente a Trieste, per ascoltare una interessante prolusione che sarà tenuta dal Gauschulungsleiter camerata Wolpl di Berlino. L'Ortsgruppe, pertanto, invita tutti i componenti la colonia ad intervenire al completo alla manifestazione.

**Al campo «Ciano» del Dopolavoro ferroviario,** verrà stasera proiettato, alle 21.30, il film «Non ti pago» con i fratelli De Filippo.

**La Sottosezione del C.A.I. «XXX Ottobre»** comunica che sono aperte le iscrizioni al soggiorno estivo. Per informazioni dettagliate e iscrizioni rivolgersi alla sede del sodalizio organizzatore (via D. Rossetti 15), dalle 20.30 in poi, nei soli giorni di martedì, mercoledì e venerdì.

### BOLLETTINO DEMOGRAFICO

**24 e 25 giugno 1943-XXI**

| | |
|---|---|
| NATI | 15 |
| MORTI | 14 |
| MATRIMONI | 8 |

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (26 giugno): Vigilio di Trento, Salvio.

DECESSI (25 giugno): Arming Anna, a. 82; Moretti ved. Pase Vittoria, a. 64; Simoni in Trocca Ermelinda, a. 62; Jugovic Antonio, a. 79; Bellich Loredana, giorni 20; Besenghi Mario, a. 39; Armentari Sante, a. 27; Salvatore in Gallone Giovanna, a. 56; Paladini Luigi, a. 37; Paoletich in Giurgevich Lucia, a. 81; Collini Olimpo, a. 48; D'Agosto Adriana, mesi 1; de Ermanni Elisabetta, ore 15.

MATRIMONI TRASCRITTI: Reni Silvano, fattorino, con Bonin Giordana, casalinga; Polieri Guglielmo, cuoco marittimo, con Sisti Norina, impiegata; Di Giulio Antonio, ragioniere, con Prisco Ottilia, casalinga; Bullo Ervino, pescivendolo, con Canavesi Valnea, sarta; Praselj Stanislao, fabbro meccanico, con Carli Alberta, casalinga; Giacomello Galliano, verniciatore, con Dagostini Albina, casalinga; Cavazzon Dario, impiegato, con Moratto Sergia, impiegata; Voltolina Renato, impiegato, con Pasqui Raffaela, casalinga.

Gite per mare, che avranno luogo domani domenica: Per Capodistria alle 7.30, 15, 18 (diretti); da Capodistria alle 6.15, 8.45, 16.30 (diretti). Soltanto per Ospizio ed Ancarano alle 9.30; da Ancarano e Ospizio alle 12.30.

## SPETTACOLI e RADIO

### Le operette al Rossetti
#### Oggi «La danza delle libellule»

Ieri sera, al Politeama Rossetti, la compagnia di C. Lombardo, diretta dal cav. Gino Bianchi, ha presentato con vivo successo la brillante e melodiosa operetta di Lombardo e Ranzato «Cin-Ci-Là». Nelle parti principali hanno strappato convincenti applausi Nadi Bella, Alma Dea, Gino Bianchi, G. Neglia, G. Campanini ed E. Furlai. Questa sera, con inizio alle 20.45, verrà data l'operetta «La danza delle libellule». Dirige l'orchestra il maestro cav. Annibale.

### "La reginetta di Sumba,,
#### al Comando G.I.L. «Beuzzar»

Mercoledì, 23 corrente, alle 19, nel teatrino del Gruppo rionale «F. Beuzzar», ha avuto luogo la rappresentazione dell'operetta «La reginetta di Sumba», libretto di B. Marini e musica di R. Corona. Alla riuscita dello spettacolo hanno validamente collaborato le fasciste Elsa Ponton, Irma Tomè per la parte coreografico-recitativa, e Anita Balestra per i costumi; ottime pure le scene ideate e realizzate dagli organizzati Datodi e Mauri. Tutte le Piccole Italiane sono state degne di lode e in special modo la P. I. Miriana Pertot e Annamaria Reatti. La recita, a richiesta del pubblico, sarà replicata oggi, 26 corr., alle 19.

### "Questi ragazzi,, al Casalini

Come annunciato, il complesso federale di recitazione rappresenterà questa sera, alle ore 20.30, al teatro del Dopolavoro «Casalini», la commedia di Gherardo Gherardi «Questi ragazzi», per la quale è molto viva l'attesa del pubblico. I biglietti disponibili sono in vendita al Comando federale della G.I.L. (Salita Montanelli 1) e prima dello spettacolo alla cassa del teatro.

### "Il re delle spelonche,,
#### al Comando G.I.L. «Trevisan»

Questa sera, alle 19.30, la sezione di recitazione della Casa G.I.L. «Mario Trevisan», via S. Marco 5, rappresenterà l'operetta in tre atti «Il re delle spelonche», su libretto di Elio Predonzani e musica di Mario Martinelli. Vi sono invitati i genitori degli organizzati e tutti coloro che seguono l'opera educativa svolta dalla G.I.L. a favore dei giovani. La rappresentazione sarà valida per il concorso dell'anno XXI.

### Rappresentazione del Circo Togni
#### per gli organizzati della «Gil»

Il Circo nazionale «Togni», darà lunedì, 28 corrente, alle ore 10, uno speciale spettacolo gratuito per organizzati della G.I.L. I giovani e le giovani che intendessero intervenire all'interessante spettacolo si presentino alla propria Casa G.I.L., da dove, regolarmente inquadrati ed accompagnati da dirigenti, si recheranno al Circo. Sono escluse le entrate alla spicciolata.

**Il cinema al Giardino Pubblico.** Questa sera si proietta l'atteso capolavoro «Prigione senza sbarre», con Corinne Luchaire e Annie Ducaux. Domani un grande film musicale: «Amami Alfredo», con Maria Cebotari, Claudio Gora e Paolo Stoppa.

**Oggi spettacolo allo Stadio «Ciano».** Questa sera, alle 21.30, allo Stadio «Costanzo Ciano», del Dopolavoro ferroviario, proiezione di un suggestivo e attraente film.

### TEATRI · CINE · RITROVI

**ROSSETTI.** 20.45: Comp. di operette Lombardo: «La danza delle libellule».
**NAZIONALE.** 16.15, 17.45, 19.40 21.50: «Principessina», R. Dal, Roberto Villa, suraio», Rafael Calvo, M. De Tasnady.
**EXCELSIOR.** 16, 17.35, 19.30, 21.40: «L'usuraio», con Rafael Calvo, Camilla Horn. Segue doc. «Luce»: «La carta».
**PRINCIPE.** 16: «L'allegro cantante», con M. Tasnady, T. Lingen, P. Kemp.
**FILODRAMMATICO.** 15: «Il signore della strada», C. Oleves, H. Baur, e Comp. Triestina in «Piccoli passatempi» e Varietà.
**FENICE.** 16.30, 19, 21.30: «I 300 della Settima», Seg. «Accendiamo un fiammifero».
**ITALIA.** 16: «La città d'oro», film colossale, a colori meravigliosi, con Kristine Soederbaum, Kurt Meisel.
**REGINA.** 16: «Lascia cantare il cuore», film comicissimo, cantato, con Vivi Gioi, Alberto Rabagliati.
**IMPERO.** 15.30: «Sant'Elena, piccola isola», con Ruggero Ruggeri e C. Candiani.
**REALE.** 16: «I tre camerati», il film più allegro dell'annata.
**GARIBALDI.** 16: «Inferno giallo», una grande interpretazione di Fosco Giachetti con Maria de Tasnady.
**MASSIMO.** 16: «Notte romantica», film delizioso, divertente, con la brava Brigitte Horney.
**NOVO CINE.** 16: «Senza cielo», con Isa Miranda e Fosco Giachetti.
**MODERNO.** 16: «Una notte dopo l'opera», sogno d'arte e d'amore. B. Mancini.
**ODEON.** 16: «Manovre d'amore», con A. Gandusio, Clara Calamai e Centa.
**ARMONIA.** 15.30: «Forza, Giorgio!», G. Formby e Varietà.
**SAVOIA.** 15.30: «La peste a Parigi», con Cristina Soenderbaum.
**MARCONI.** 16, all'aperto 21.30: «Perdizione», A. Rimoldi, dramma e amore.
**RADIO.** 15.30: «Abbandono», con Corinne Luchaire, Maria Denis e G. Rigato.
**VITTORIA.** All'aperto 21.15: «Il prigioniero di Santa Cruz», Maria Mercader.
**CENTRALE.** 15.30: «Donne e carnefici», avventura, spionaggio, con H. Albers.
**ADUA.** 16: «Animali pazzi», comicissimo, con Totò e L. Ferida.
**VENEZIA.** 15.30: «D. III 88». Cristhian Kayssler, Otto Wernicke.
**CARDUCCI.** 15.30: «Il diavolo bianco», Ivan Mosjoukine, L. Dagover. Stupendo.
**BELVEDERE.** 15.30: «Senza cielo», con Isa Miranda e Fosco Giachetti.

**CASTELLO DI S. GIUSTO.** 20.45: «Su con la vita», con Fernand Gravey.
**TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO.** 21: «Prigione senza sbarre», con Corinne Luchaire, Annie Ducaux.
**CIRCO TOGNI** (Montebello, ex campo sport. Un. Triest.). 21: Unica rappr.
**TRE PORCELLINI** (Foscolo 28, tel. 90184). Cucina sceltissima. Musica riprodotta.
**AL TOPOLINO** (Sanzio 23, tel. 30-55).

### Spettacoli popolari
### oggi e domani al Castello
#### La partecipazione del complesso dell'11.o Genio e della compagnia diretta da Fausto Tommei

Per oggi, 26, e domani, 27, il Dopolavoro provinciale, in collaborazione con l'Azienda autonoma del turismo, organizza il secondo spettacolo popolare nel Castello di San Giusto. Il programma, come annunciato sarà sostenuto dall'orchestrina ritmica e dai cantanti al microfono dell'11.o Reggimento Genio diretti da Achille Bianchettin, con la gentile collaborazione delle signorine Mara Rupil e Haydée Vadori e del camerata Renato Brancato. Possiamo ora aggiungere che per lo spettacolo di questa sera è assicurata la partecipazione di parecchi elementi — di passaggio per Trieste — del brillante complesso O. N. D. per le Forze armate, diretto da Fausto Tommei, con la partecipazione di Anna Maria Dossena, Benita Fanciulli, Maria Luisa Mirka e Guido Rossi. Il complesso, già ben noto a Trieste per i suoi precedenti applauditi spettacoli, sarà accompagnato dalla propria orchestra diretta dal maestro Nestore Ricci. Seguirà la proiezione di un film.

Ad entrambe le edizioni dello spettacolo assisterà gratuitamente un considerevole numero di militari e il ricavato sarà devoluto alle attività del Dopolavoro Forze Armate. Il costo dei biglietti — che non saranno messi preventivamente in vendita — è di lire 3 per i dopolavoristi (in numero limitato) e di lire 5 per tutti gli altri. Non esistono posti riservati e perciò tutte le 5000 sedie sono a disposizione degli spettatori. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20 precise.

### Saggi di pianoforte

Questa sera, alle 18.30, nella sala dell'Ateneo musicale triestino, via Carducci 24, avrà luogo il saggio di pianoforte delle allieve delle professoresse Bianca Maria Patrizio-De Micheli, Livia Mosetti, Francesca Cobal-Germani e Jolanda Rendi-Scabini, con la gentile cooperazione della soprano Maria Scodini.

— Oggi, alle 18.30, avrà luogo alla Casa della Giovane italiana, in via Romolo Gessi 10, il saggio di pianoforte delle allieve della prof. Nedda Taccari Frittaioni.

### Concerto in Piazza Unità

Domani, 27 giugno, alle 19, avrà luogo in piazza dell'Unità un concerto sostenuto dal corpo bandistico «Giuseppe Verdi» del Dopolavoro aziendale «Acegat», diretto dal maestro Alberto Montagna. Il programma è il seguente: 1) Sabatini: «Crepuscolo», marcia sinfonica; 2) Verdi: «La forza del destino», sinfonia; 3) Mussorgski: «Quadri d'una esposizione»: a) Passeggiata, b) Il vecchio castello, c) Samuel Goldemberg e Schmujle, d) La capanna di Baba Yaga, e) La grande Porta di Kieff; 4) Luigini: Balletto egiziano (Partita in quattro tempi); 5) Vidale: «Ventennale», marcia militare.

### RADIO
26 giugno

**Programma A:** 11.30: Trasmissione per le Forze Armate. 12.15: Musica varia. 12.40: Concerto di piano. 13.10: Orchestra classica. 14.10: Dischi di musica operistica. 14.20: Orchestra «Armonia». 14.45: Trasmissione di elenchi di prigionieri di guerra italiani. 17.15: Trasmissione dedicata alla Slovacchia. 17.45: Musica varia. 18: Radio del combattente. 20.40: Stagione lirica dell'Eiar: «Alceste», dramma lirico in tre atti di Ranieri Di Calzabigi, musica di Cristoforo Villibaldo Gluck, maestro concertatore e direttore Vittorio Gui.

**Programma B:** 13.45: Musica sinfonica. 20.40: Musiche da film e notizie cinematografiche. 21.35: «Terziglio»: Variazioni sul tema: «Mirandolina 1943», di Casella, di Cavaliere e di Aragno. 22.25: Orchestra diretta dal maestro Segurini. 23: Musica varia.

### BORSA DI TRIESTE

| Giugno | 23 | 25 |
|---|---|---|
| Rendita 3½% | 91.75 | 91.75 |
| Rendita 5% | 91.— | 91.— |
| Redimibile 3½% | 80.80 | 80.80 |
| Redimibile 5% | 95.25 | 95.25 |
| Obbligaz. Tre Venezie | 97.50 | 97.50 |
| Buoni Tes. nov. 1943 (II) | 99.30 | 99.30 |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 99.— | 99.— |
| Buoni Tes. nov. 1949 | 94.30 | 93.80 |
| Buoni Tes. nov. 1950 (I) | 94.— | 93.50 |
| Buoni Tes. nov. 1950 (II) | 94.— | 94. |
| Buoni Tes. nov. 1951 | 94.— | 94. |
| I. R. I. «Mare» 4½% | 526.— | 528.— |
| I. R. I. «Ferro» 4½% | 607.— | 613.— |
| I. R. I. | 491.— | 489.— |
| Elettr. Ferrovie Stato | 500.— | 500.— |
| Fond. Tre Ven. 3¾% | 445.— | 445. |
| Fond. Tre Ven. 4% e (già 5 e 6%) | 510.— | 510.— |
| Fond. Tre Venezie 4% | 509.— | 509.— |
| Provincia Istria 1900 | 96.— | 96.— |
| Trieste 1899 convertibile | 79.— | 79.— |
| Trieste 1914 convertibile | 87.— | 87.— |
| Trieste 916 convertibile | 87.— | 87.— |
| Sofias | 390.— | 390.— |
| Ferrovie Meridionali | 3380.— | 3380.— |
| Assicurazioni Generali | 2400.— | 2440.— |
| Assicuratrice Italiana | 1010.— | 1010.— |
| Infortuni | 3475.— | 3475.— |
| Riun. Adriat. ser. A | 3600.— | 3600.— |
| Riun. Adriat. serie B | 3450.— | 3450.— |
| Gerolimich | 272.— | 272.— |
| Istria-Trieste | 650.— | 650.— |
| Lussino | 375.— | 375.— |
| Martinolich | 145.— | 145.— |
| Premuda | 1360. | 160.— |
| Tripcovich | 840.— | 840.— |
| Piccole Ferrovie | 81. | 81.— |
| Tram | 210.— | 210.— |
| Terni | 450.— | 494.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 320.— | 320.— |
| Silurificio Whitehead | 205.— | 220.— |
| Ampelea | 250. | 250. |
| Arrigoni e C. | 235. | 235.— |
| Cemen Isonzo | 140. | 140.— |
| Lavanderia Triestina | 160. | 160.— |

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

# LO SPORT

#### L'«ottava» del trotto a Montebello
### Il Premio Roma
#### corsa di centro per domani

Le riunioni di corse al trotto che si vanno svolgendo sull'ippodromo di Montebello continuano a mantenere viva l'attenzione degli appassionati per il susseguirsi di gare che sanno dare in ogni convegno nuovi motivi di grande attrattiva.

Non è ancora spenta l'eco della disputa del Premio «Giuseppe Rossi», che già domani si svolgerà un'altra grande corsa tra i grossi calibri presenti a Trieste, e cioè il Premio Roma di 30.000 lire. La formula di periziata ha tentato di eguagliare le possibilità degli inscritti, ma il breve stacco concesso al periziatore mette fuori corsa i cavalli «Arrio», ed «Enea», semprechè quest'ultimo non si decida a ripetere le belle prestazioni fornite prima di venire a Trieste. Rimangono perciò in corsa «Quo Vadis», «Floretta» e «Maraschino», sufficienti da soli a dare vita ad uno svolgimento brillante e indeciso. «Maraschino» col numero allo steccato è riuscito nel Premio Rossi a tenere a bada i due avversari, ma oggi che questi due trottatori non hanno più lo spauracchio, di un «Trebbiolo», dovrebbero riuscire a piegare il veloce trottatore dei Barducci, anche se questi è attualmente in forma spettacolosa e capace, se necessario, di trottare sotto il suo stesso limite. La corsa si svilupperà senza dubbio in maniera elettrizzante e soltanto il giudice d'arrivo potrà dirci a chi spetterà la vittoria e l'ambita supremazia tra i tre irriducibili rivali. Di sicuro successo anche tutte le altre corse che inquadrano questo atteso convegno trottistico, che avrà inizio alle ore 17 precise.

Diamo qui sotto i rimasti inscritti a tutte le gare della giornata:

Premio Roma: metri 2040: «Arrio»; 2060: «Enea»; 2100: «Quo Vadis», «Floretta», «Maraschino».

Premio Agnano, lire 10.000: metri 2400: «Fortunato», «Brianna»; 2420: «Galeno», «Mondiale», «Paternello», «Din-Don», «Lauro», «Lorenzino», «Valtellina»; 2440: «Universo».

Premio Ticino, lire 8000: metri 2020: «Lancia di Savoia», «Attaccabrighe», «Iride», «Artemio», «Adagio Biagio», «Figaro», «Manuela», «Centasto», «Solimano», «Acroma», «Florellina»; 2040: «Bailo», «Alea», «Makufa», «Savoia», «Berceto», «Lorenzino», «Jassana», «Oberina», «Il Pordenone»; 2060: «Vanagloria»; 2080: «Diavolino»; 2100: «Caruso».

Premio Lago di Como, lire 8000: metri 1600: «Makufa», «Araldo», «Manuela», «Centasto», «Lorenzino»; 1620: «Bailo», «Anna Grande», «Invitta», «Pollino», «Solimano», «Jassana», «Irzio», «Accadia»; 1640: «Chicco», «Brianna».

Premio Ortigara, lire 8000: metri 2000: «Patroclo», «Gaiolo», «Marna»; 2020: «Invitta», «Piemontesina», «Eride»; 2040: «Finnico», «Manigoldo», «Il Pordenone»; 2060: «Bruca».

Premio Grado, dilettanti, ascendente, correre due prove, lire 6000: metri 1600: «Monsone», «Pollino», «Accadia»; 1620: «Angiolina», «Trovatello», «Volontario»; 1640: «Scirè»; 1680: «Vimercate».

### Domani campionati atletici
#### femminili di zona allo Stadio

Domattina, con inizio alle 9, si svolgeranno, organizzati dalla S. S. «Giovinezza», i campionati femminili della Venezia Giulia, per i quali vi è vivissima attesa nei nostri ambienti atletici. Mentre si è ancora in attesa di conoscere quali saranno le atlete che difenderanno le tradizioni sportive di Udine, Fiume e Pola, sappiamo che una forte rappresentativa della anziana Società Ginnastica Goriziana contenderà alle triestine le migliori affermazioni. Dal canto loro, le triestine, tra le quali primeggiano per classe e rendimento le varie Ballaben, Ucropina, Comin, Duimovich, Marchione, Gustin affiancate dalle giovanissime Nemaz, Polastri, Carpi, Sulcich e tante altre, sono ben liete di misurarsi con le tenaci isontine.

Le gare in programma sono le seguenti: corse m. 100, 200, 80 ad ostacoli, disco, peso, giavellotto, alto e lungo. Ogni atleta non potrà partecipare a più di una gara.

### Le squadre della G.I.L. iscritte
#### alla riunione di addestramento ippico

Roma, 25

Alla chiusura delle iscrizioni il totale delle squadre iscritte alla grande runione di addestramento ippico che avrà luogo a Firenze dal 27 al 30 giugno ammonta a 7, e precisamente le squadre rappresentanti dei Comandi «Gil» di Torino, Milano, Udine, Trieste, Bologna, Firenze e Napoli. I cavalieri partecipanti ammontano a 81 che presenteranno un complesso di 85 cavalli.

#### Semifinali campionato «ragazzi»
### Ponziana - G. R. Udinese
#### domani, alle 17, a Sant'Andrea

La squadra «ragazzi» della S. S. Ponziana, qualificata per le semifinali del campionato di Zona, incontrerà domani a S. Andrea, per la prima gara in calendario, l'«undici» del G. R. Udinese di Udine, semifinalista della Zona del Friuli. L'attesa partita, che vedrà i ragazzi triestini, favoriti dal pronostico per la vittoria finale, impegnati in un difficile collaudo, avrà inizio alle 17; prezzo d'ingresso indistintamente lire due.

### Oggi prima lezione
#### del corso ufficiali F. I. N.

Come a suo tempo preannunciato oggi avrà luogo presso la sede del Direttorio 5.a Zona, in via degli Squadristi n. 1, primo piano, la prima seduta del Corso ufficiali gara indetto dalla F. I. N. La seduta, tenuta dal prof. Enrico Corzetto, espressamente inviato da Roma, avrà inizio alle 20. Tutti coloro che si sono iscritti al corso sono tenuti a presenziarvi. Si racomanda la massima puntualità. Sono invitati a presenziare alle lezioni anche gli ufficiali gara già tesserati.

### CORRISPONDENZA APERTA

*Il curioso.* Diteci di che qualità di pelliccia si tratta.

*Pittore.* Secondo noi dovrebbe essere opera dell'illustre pittore triestino, morto in questi giorni.

ufficio passaporti.

*Giorgio.* Non potete rivolgervi altro che ad un'autorità del luogo, per esempio al Podestà.

*Ida L., vedova pensionata.* Ecco le pratiche da svolgere per ottenere il patrocinio gratuito: occorre che vi procuriate un certificato di indigenza e un certificato delle imposte da allegarsi alla domanda di patrocinio gratuito. La domanda, su carta da bollo da lire 12, va diretta al Pretore o al Presidente del Tribunale o al Presidente della Corte d'Appello, a seconda della causa.

*Curiosa.* L'indirizzo di quell'eccellenza è: Trieste, via S. Francesco di Assisi 28.

*Memo S.* L'aumento delle pensioni stabilito dal Duce in occasione del Ventennale della Marcia su Roma, non riguarda le pensioni liquidate in base alla convenzione stipulata fra l'I. N. F. P. S. e il Comune di Trieste.

## COMUNICATI

**NIVES MISSAGLIA**
e
**Dott. RENATO TESSER**

*partecipano il loro matrimonio, che sarà celebrato il giorno 30 corrente.*

### Dichiarazione di morte presunta

Il R. Tribunale Civile Penale di Trieste, ha con sentenza in data 22 giugno 1943-XXI dichiarata la morte presunta di Lidia Mauri fu Giuseppe e fu Maria Depase, nata il 23 dicembre 1882, in Parenzo, e precisamente alla data del 31 dicembre 1923.

**Avv. cav. Luigi Vlah**

**RINGRAZIAMENTO**

Mi è grato di esprimere con questo mezzo la mia riconoscenza agli esimi insegnanti professori cav. Arturo Aurelio, cav. Renato Baroni, Antonio Budini, Silvio Cozzi, Renato Enenkel e Luigi Zotta dello

**Istituto Enenkel**

per l'ottima preparazione che mi permise di superare brillantemente gli esami di ammissione alla I classe presso il R. Liceo Scientifico «G. Oberdan».

**GIURADA FLORIO**
S.ta Domenica di Visinada N. 36
Trieste, 24-6-1943, A. XXI E. F.

(Aut. Pref. Trieste 8219/18887/-1926)

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

# MISTERO del CRISTO

Il sempre più vasto e vivo interessamento per il problema del Cristianesimo e delle sue origini, della figura divina del suo fondatore, delle sue vicende nel processo di proselitismo attraverso tutti i Paesi rivieraschi del Mediterraneo, non è semplicemente il segno di una curiosità erudita, ma il segno di una inquietudine spirituale, che si rivolge alla rivelazione cristiana come ad una inesauribile fonte di luce e di conforto.

Lo smarrimento attuale — osserva Carlo Cecchelli, il dottissimo insegnante di archeologia cristiana all'Università di Roma, in questo *Mistero di Cristo* (ed. Rufolo, 1943) — ha molta analogia con quello dell'ultimo periodo della Repubblica Romana, in cui ebbero tanta voga le filosofie scettiche e l'epicureismo. Contemporaneamente, si diffondevano le nuove confessioni misteriche. Più tardi si avvertirà, sotto Augusto, la necessità di un ripristino dei culti tradizionali e allora il campo principale sarà tenuto dalla religione antica, quello secondario dalle religioni dei misteri. Ciò nonostante continueranno a serpeggiare l'epicureismo e lo scetticismo, come si scorge in certe iscrizioni sepolcrali. Proprio in prossimità del sepolcro di San Pietro, dov'era un sepolcreto pagano, fu trovata nel Seicento una delle più tipiche epigrafi di ispirazione epicurea. E in un sarcofago del Terzo secolo, che sta nel Museo Lateranense, si legge la nota iscrizione: Evasi, effugi, Spes et Fortuna valete: nil mihi vobiscum est; ludificate alios. (Evasi, sfuggii; Speranza e Fortuna vi saluto; nulla ho più in comune con voi: prendete in giro gli altri).

Come nel mondo antico si andò alla ricerca di una fede, di un ubi consistam morale, così oggi gli spiriti pensosi si rifanno alle origini della tradizione cristiana, con l'intima persuasione che là troveranno un nuovo equilibrio spirituale. Il desiderio di rendersi conto di questo laborioso travaglio, ha portato il Cecchelli a trattare il problema delle origini cristiane con schietta e semplice serenità. «Questo libro — scrive nella prefazione — avrà raggiunto il suo scopo, se avrà fatto sorgere l'idea che veramente nella persona del Cristo esiste un grande mistero, ove non la si spieghi nel modo che addita la fede. Non è, questa, l'opera di un teologo, ma di un semplice cultore di scienza positiva, quale è la archeologia; e, quindi, di un uomo che se parla di trascendente, lo ammette come un dato di fatto che esiste e non si può annullare senza privare la storia di un suo grandissimo elemento»

E' questa posizione preliminare che regge il volume dalla prima all'ultima pagina. La fede nel trascendente guida le stesse conclusioni critiche dell'autore. Egli, ad esempio, attribuisce una assoluta e perentoria validità storica al Vangelo di San Giovanni, quel Vangelo mistico, che la critica radicale e razionalista aveva tentato di portare ad una data molto tardiva nel secondo secolo e che, invece, recenti ritrovamenti papiriacei hanno stabilito come quel Vangelo fosse conosciuto e diffuso in Egitto fino dai primi albori del secondo secolo.

Si sa come in questo Vangelo la celebrazione gerosolimitana della Pasqua abbia un rilievo singolarissimo. Gli altri Vangeli, i così detti vangeli sinottici, Matteo, Marco e Luca, pongono una sola andata di Gesù per la Pasqua a Gerusalemme, la Pasqua che seguì il suo sacrificio e la sua gloriosa resurrezione. Il Vangelo di San Giovanni pone, invece, ripetute salite di Gesù dalla Galilea verso la Giudea e verso la sua capitale santa, Gerusalemme. Si direbbe che il vangelo mistico voglia, fin dagli inizi della predicazione di Gesù, far sentire la simbolica relazione fra la comparsa del Cristo sulla terra e il mistero della sua immolazione e della sua resurrezione pasquale.

Di questo mistero salutifero il quarto Vangelo ha la visione più completa e profonda. E se esso racconta più minutamente le andate di Gesù a Gerusalemme lo fa certamente perchè meglio di ogni altro vede convergere sulla croce e sul sepolcro vuoto i dati della grande rivelazione. E' perfettamente logico che la morte e la resurrezione del Cristo abbiano costituito l'atto di fede centrale delle prime generazioni cristiane. Il critico razionalista non si dissimula l'importanza di questa constatazione e va mendicando spiegazioni in cause più o meno materiali. Si fa appello, così, al corpo fatto scomparire, all'illusione di chi era convinto che il Messia dovesse risorgere e ad altre idee del genere. Una accusa di sottrazione di cadavere fu messa in giro dai responsabili della condanna di Gesù come si apprende da Matteo. Ma i discepoli di Cristo non avevano alcun interesse ad una simile irriverente commedia, che avrebbe distrutto in primo luogo la loro fede. D'altro canto, un recentissimo singolare ritrovamento archeologico è venuto a corroborare l'asserita impossibilità di un simile sotterfugio. Si tratta di una ordinanza imperiale, rinvenuta in una epigrafe scoperta a Nazareth, contro coloro che si fossero resi rei di riesumazioni e di traslazioni di cadaveri.

C'è, oltre tutto, una serie di fenomeni molto misteriosi, che depone irrevocabilmente contro una qualsiasi causa materiale della scoperta della tomba vuota, che fece trasalire di cordoglio le donne pie e fece correre disperatamente Giovanni e Pietro al primo annuncio del fatto: e sono le apparizioni del Risorto. Queste non sono il frutto della esaltazione di un isolato visionario. Non sono neppure il risultato di una allucinazione collettiva. Egli apparve a persone singole e a gruppi, come San Paolo attesta esplicitamente. «Fu veduto da Cefa, e poi dagli undici (apostoli) e da oltre cinquecento fratelli in una volta». E quando il Risorto apparve, non si limitò a mostrarsi o a dire qualche parola, come può avvenire nelle allucinazioni, ma intraprese lunghi discorsi coi discepoli, stette con loro come in vita. Testimone di valore assoluto è Giovanni per la conversazione del Risorto cui fu presente presso il lago di Tiberiade, quella proprio in cui furono dette le frasi che originarono l'equivoco sulla infinita longevità dell'apostolo. Ed è anche Giovanni che parla dell'episodio di Tommaso, che introduce il dito nel costato trafitto del Signore. L'osservazione di Gesù in questa occasione ben può applicarsi a quanti vorrebbero rivedere il Signore per credergli: «beati coloro che pur non vedendo hanno creduto».

Che cosa è mai la storia del Cristianesimo, se non la storia di gente, che, non vedendo, crede?

Per secoli e secoli il fatto più grandioso della storia neo-testamentaria, la resurrezione di Cristo, ha costituito il centro e il luogo di raccolta della fede non vedente e veggente della Chiesa. Nei secoli della più intensa pietà cristiana, il sabato santo, prima che le campane fossero disciolte ad annunciare col loro scampanio giulivo la rinascita del Salvatore e la rinascita, con Lui, di tutti i cristiani, dall'alto dell'ambone il diacono prescelto veniva cantando il suo *Exultet* e mano mano che egli cantava, il rotolo veniva spiegandosi al disotto dell'ambone, perchè i fedeli raccolti vi scorgessero, nelle sue miniature, graficamente ritratte le scene solenni del Sepolcro vuoto e delle apparizioni gloriose del Risorto. Gli occhi, in qualche modo, volevano vedere qualcosa. Ma la chiaroveggenza vera era quella della fede, sicura che il Cristo trionfatore della morte, viveva nella comunità dei fedeli, pegno di salvezza e garanzia di immortalità.

Il mistero cristiano è ancora per essenza un mistero della morte e della resurrezione del Cristo. E la Pasqua è ancora annuncio di vittoria, di resurrezione e di immortalità per tutti coloro che, sull'esempio offerto dal Cristo, sanno che al di là del dolore è la gioia eterna, al di là della prova il trionfo, al di là dell'immolazione volontariamente e serenamente affrontata, la gloria della rinascita in tutto il suo splendore, in tutta la sua perennità.

**Mario Missiroli**

# La grande ora dopo ventotto anni

## L'ultimo capitolo della tragica odissea di Giovanni Moderz - L'incontro a Stalino con un giovane nipote - Prime impressioni di Trieste

V

*Qual'è il preciso incarico di Moderz durante la sua permanenza fra le truppe italiane? E' alle dirette dipendenze del Comando e sorveglia la pulizia degli alloggiamenti, dirige il magazzino viveri, cura la mensa; spesso funge da interprete per qualche interrogatorio ed il lungo periodo della sua vita trascorso in comune con i Russi lo rende molto utile in diverse occasioni. Intanto è di nuovo in corrispondenza con i suoi familiari in Italia, ai quali è lieto di trasmettere quell'entusiasmo e quella soddisfazione che gli sgorgano spontanei dal cuore per le attenzioni di cui costantemente è fatto segno.*

### Un momento solenne

*Senza dubbio si è guadagnato la stima e la simpatia dei superiori. Quando il reparto si trasferisce da Dniepropetrowsk a Pavlograd, il tenente colonnello Frescura lo presenta al colonnello Ninchi — che sarà un'altro dei suoi protettori — e questi gli appunta per la prima volta, sulla giubba grigioverde, le fatidiche stellette. E' un gesto che lo inorgoglisce e lo esalta; è come se la Patria, rappresentata da un valoroso ufficiale superiore, lo considerasse oramai uno dei suoi figli, degno di eseguire, in nome suo, una sacra consegna, anche fino al sacrificio supremo. Moderz arde dal desiderio di mostrarsi meritevole di tale riconoscimento, e chiede di essere impiegato in altre attività, sollecita ordini. Si serviranno, infatti, del suo valido contributo per alcune importanti missioni.*

*Il reparto si sposta ancora: da Pavlograd a Grisvin. Moderz ricorda un tratto di percorso in treno, da un altro piccolo paese a Grisvin, compiuto insieme al colonnello Ninchi ed al tenente colonnello Frescura, ad una temperatura di oltre 50 gradi sottozero; il convoglio impiegò 28 ore per compiere 25 chilometri e, durante il tragitto, si dovettero cambiare tre locomotive congelate. Un successivo movimento porta Moderz, i suoi superiori e i suoi camerati a Stalino. Ed il 22 gennaio 1942 il tenente colonnello Frescura, seriamente ammalato, lascia Stalino per rimpatriare. Il commiato da Moderz è significativo: si abbracciano, dimenticando la distanza del grado; il sentimento di simpatia da una parte e di profonda gratitudine dall'altra, superano i confini della subordinazione e in quell'abbraccio è l'espressione di un reciproco, silenzioso rimpianto. Si rivedranno in Italia? L'ufficiale non dimenticherà il soldato e le sue vicissitudini? Non lo dimenticherà, Frescura, e dedicherà, anzi, a Giovanni Moderz un bellissimo articolo sul* Corriere della Sera; *non lo può, non lo potrà mai dimenticare, Moderz, il suo colonnello, e si scriveranno di frequente. In questi giorni, proprio, mentre è stato pubblicato sul nostro giornale il terzo capitolo della sua avventurosa vicenda, Moderz è partito per Milano, diretto alla casa di Frescura.*

*Mentre la macchina, che porterà il tenente colonnello alla stazione ferroviaria di Stalino, si allontana, Moderz è là, irrigidito sull'attenti, con la mano alla bustina. E' resta là ancora qualche minuto, anche quando oramai la vettura è un punto lontano, quasi non potesse staccare i piedi dal suolo. Quando si scuote, avverte sul volto una tiepida scia: è quella di una lacrima.*

### „Sono tuo zio"...

*Ai primi di marzo, se ne va anche il colonnello Ninchi e lo sostituisce il colonnello Paolini. Moderz è ancora «sovraintendente ai viveri ed agli alloggiamenti» ed ha il suo «braccio destro» in un bravo caporalmaggiore piemontese, Pasquale Marconi, che collabora efficacemente con lui. Quando il colonnello Paolini apprende la sua storia, v'è per Moderz una nuova rivelazione. Al VII Autoraggruppamento, al cui comando stava proprio il colonnello Paolini, c'era un giovane soldato che cercava instancabilmente di avere qualche informazione su di uno zio, il quale avrebbe dovuto trovarsi con le truppe italiane, dopo una serie di drammatiche vicende, in Russia. Aveva fatto anche il suo nome: Moderz, sì Moderz, il colonnello Paolini lo ricordava benissimo. E proprio in quei giorni anche da casa gli avevano scritto che un suo nipote, nato nel 1921 e figlio della sorella Alberta, morta due anni dopo aver dato alla luce il bimbo, era stato inviato in Russia e precisamente nei pressi di Stalino.*

*Il nipote, che Moderz ancora non conosce, risiede ad una quarantina di chilometri da Stalino. Il colonnello Paolini gli mette a disposizione una macchina: arriva al VII Autoraggruppamento, in mezzo a tanti soldati. E' il tramonto ed i ragazzi, consumato il rancio, si attardano a chiacchierare, a leggere, a passeggiare.*

— Dev'essere lì — *risponde uno di loro alla domanda di Moderz* — su quell'autocarro, assieme ai suoi amici. *E' quel gagliardo giovanottone, senz'altro; assomiglia tanto alla povera Alberta nella dolcezza dello sguardo!*

— Sono tuo zio, lo zio che non conosci! *Se lo stringe al petto. Toccante poesia di un incontro che getta, uno nelle braccia dell'altro, due uomini dello stesso sangue, due generazioni del medesimo ceppo, in circostanze davvero eccezionali. E' una parte della famiglia che si riunisce; il nipote non ha perduto ancora il profumo della sua città e della sua casa, lo zio ha attraversato indenne l'arco impressionante di ventott'anni di peripezie e sta per ricalcare il suolo natio. L'uno vuol sapere tutto, l'altro tutto chiede. I commilitoni assistono silenziosi e commossi all'inusitata scena.*

*Il nipote ha esaurito le sue informazioni. Ora tocca a Moderz. Lo reclamano a viva voce quegli intrepidi soldati; l'ora non conta. E non si fa pregare: passo passo, tappa tappa, percorre a ritroso, da dolore a dolore, la sua impressionante avventura. E' notte fonda quando ha terminato. Un po' di riposo accanto al nipote, accanto ai ragazzi, «grigioverde fra grigioverdi», in quell'autocarro.*

*Moderz resta ancora metà del giorno successivo con il nipote e poi riparte. Porterà — se Dio lo vorrà — il saluto del giovane combattente al padre, al nonno, agli zii ed alle zie. Poi si ritroveranno; e la letizia illuminerà la loro casa come una benedizione. Un augurio a vicenda ed un voto solo, sentito, traboccante di fiducia: vincere! Vincere per l'Italia, vincere per ritornare, vincere per la pace loro e di tutti.*

*Da Stalino, Moderz e gli altri si trasferiscono a Voroscilovgrad, dove rimangono fino al gennaio del 1943, e da Voroscilovgrad di nuovo a Stalino fino il 22 febbraio. Un mese ancora a Stalino e, infine, a Dnjepropetrowsk: è l'ultima pagina russa di Giovanni Moderz.*

### Da Stalino a Voroscilovgrad

*Quando apprende la grande notizia è come il cieco che ha ricuperato la vista. Italia è il nome magico che esce dalle sue labbra, Italia è la meta agognata, Italia è la suprema ragione di vita che gli fa pulsare il sangue nelle vene. 22 febbraio: una data incancellabile. La Russia maledetta resta dietro all'ultimo vagone ferroviario del suo treno, il suolo infausto sembra venir ingoiato dalla locomotiva che vola sui binari e che per Moderz va ancora troppo lentamente. Il Brennero, poi la Patria. Momenti che lasciano nel cuore un solco di fuoco.*

*Si sosta al campo contumaciale di Gemona. Moderz telegrafa al fratello di venirlo a trovare, prevedendo una sosta di circa un mese. Ma, mentre il fratello è in treno il sabato mattina, lui ha già lasciato Gemona il venerdì sera per il campo contumaciale di Falconara. E' inutile che il fratello arrivi fino a Falconara: ormai è questione di breve tempo. Una permanenza di tranquillo riposo, colmato, come gli altri, di ogni attenzione, una preparazione spirituale per il grande momento; è impaziente e non sa mascherare questa impazienza, sembra calmo ma freme, cerca di svagarsi eppure l'orgasmo lo imprigiona. E viene anche la sua ora: all'alba del 1.o maggio.*

### "Vi sentite male?„

*Chi è quel soldato con i capelli quasi bianchi, accantucciato in uno scompartimento di terza classe, che non sta mai fermo, e sembra in preda ad un febbrile stato d'animo, e passa intervalli lunghissimi con gli occhi inchiodati al finestrino? Da dove viene? Non ha che un piccolo zaino, l'aspetto è dignitoso, l'uniforme è in ordine.*

— Vi sentite male, soldato, avete bisogno di qualche cosa?

— No, buona donna, grazie; ho soltanto troppa fretta di arrivare.

— E, se non sono indiscreta, da dove venite?

— Dalla Russia.

— E' molto tempo che mancate da casa?

— Sì, ventott'anni.

— Ventott'....

*Subito tutti gli sguardi sono fissi su di lui; e deve raccontare. Ma non se ne rammarica: il tempo, così, passerà più veloce.*

*Lasciatelo un po' solo con la sua ansia. Ammira il paesaggio e beve a pieni polmoni sorsate di aria, di luce, di sole. Sembra che si voglia inebriare di tutto quello sfolgorio primaverile. Questo è il cielo italico, questo è il sole italico, questa purezza cristallina dell'aria è italiana, quest'inno maestoso della natura in un trionfo di colori è soltanto della sua terra, dell'Italia. Gli passano, sullo schermo della mente, istantanee di nevi e di ghiacci, di grigiore e di lordure, di fame e di miseria, di steppe e di montagne informi. E' la vita dopo l'agonia fisica e morale, è la carezza dopo i maltrattamenti, è il sorriso dopo il ghigno, la letizia dopo il dolore. Tutto ha fatto svanire il sole: ricordi nella carne e nell'anima, odio, sensazioni, presentimenti. Rimane lui con il fardello logoro di un passato e lo scrigno prezioso di un presente che è realtà meravigliosa.*

*Monfalcone, Duino, Sistiana, Aurisina, Grignano, Miramare... Sì, il mare di Trieste, l'incantevole litoranea, il gioiello panoramico che Moderz aveva lasciato in una triste visione di scogli e di spume. Come è cambiata la sua Trieste! Tanto più bella di prima! Il treno sferraglia entro il recinto, rallenta, stride, si arresta. Moderz scende dalla carrozza e s'infila in quel fluttuante andirivieni di gente che dilaga per il marciapiede...*

*Abbiamo percorso, con lui, ventott'anni di tragico cammino. Ora Moderz tace. Ed il «prigioniero di tutti» è ancora una volta prigioniero: della sua commozione, della sua gioia.*

**V. De Marco**

Gli articoli su Giovanni Moderz sono stati pubblicati in questa pagina giovedì 10 giugno, martedì 15 giugno, giovedì 17 giugno e mercoledì 23 giugno.

**La signora Giuditta Busi, nata nel 1843, neppure nel giorno del suo centenario sa astenersi dalle abitudini di lavoro e accudisce con impareggiabile vivacità alle cure della sua fattoria**

### Una vittoria degli ebrei

## Il "Mercante di Venezia„ di Shakespeare proibito sulle scene americane

Lisbona, 25

Gli ebrei americani hanno vinto ora una battaglia che combattevano già da molti anni. Sono riusciti cioè a far sparire dalle scene degli Stati Uniti il capolavoro di Shakespeare «Il mercante di Venezia». I ripetuti tentativi effettuati in passato eran sempre stati vani ed i giudei avevano dovuto accontentarsi di falcare, attraverso l'interpretazione di attori correligionari, la tanto detestata figura di Shylock. Le notizie che giungono ora dagli Stati Uniti informano che l'«American Jewish Committee» ha richiesto, in nome di 5 milioni di giudei, la proibizione di questo lavoro ritenuto offensivo per la razza ebraica e che la domanda è stata accolta.

## La consegna del grano agli ammassi è un dovere verso la Nazione in guerra

Roma, 25

La molteplice assistenza che la Confederazione fascista degli agricoltori e le Unioni provinciali hanno realizzato nelle diverse fasi della campagna granaria, l'opera assidua svolta in provincia per la più sollecita distribuzione dei mezzi strumentali, la tempestiva azione sindacale svolta ad evitare i possibili danni dell'offesa nemica ed infine l'intervento deciso ed efficace degli organi centrali per il problema della mano d'opera necessaria per la tempestiva esecuzione dei lavori di mietitura, comprovano la vigile azione attuata in questo campo dal Partito, dai Ministeri competenti e dalla organizzazione sindacale.

Mentre gli agricoltori hanno iniziato le consegne del grano agli ammassi, la Confederazione fascista agricoltori, nei giorni scorsi, ha invitato le dipendenti Unioni provinciali ad intensificare fra i produttori l'azione capillare di propaganda in favore degli ammassi stessi. Tutto il grano eccedente le trattenute fissate dalla legge, deve essere subito consegnato agli ammassi. Le Unioni provinciali sono state invitate a vigilare perchè tutti indistintamente i produttori adempiano al loro dovere con assoluta prontezza. Il conferimento del grano all'ammasso è oggi un atto doveroso verso la Nazione in guerra ed il produttore che tenta di sottrarsi deve essere colpito inesorabilmente. Le Unione provinciali, per diretto invito della Confederazione agricoltori, devono individuare gli eventuali evasori provvedendo alla loro immediata denuncia alle autorità locali. Ciò è reso indispensabile dalle esigenze della guerra e rappresenta un atto di vera giustizia verso la grande massa degli agricoltori, che anche in questo campo ha mostrato di essere pienamente disciplinata.

## Urna romana rinvenuta negli scavi in una piazza di Lubiana

Lubiana, 25

Un interessante rinvenimento di un'urna romana è stato fatto durante gli scavi di un rifugio antiaereo nella principale piazza di Lubiana. L'urna si compone di un monolito di pietra rotondo con un incavo nel canto, entro cui è deposta un'ampolla di vetro verde patinato che contiene i resti della cremazione insieme con uno specchio montato su bronzo ed altri monili femminili. Dalla forma di tale specchio si è fatta risalire l'età dell'urna al primo secolo. La località dello scoprimento si identifica con l'immediata vicinanza delle mura dell'antica Emona, sulla strada da Tetevio a Claudia Coly, sui cui lati sorgevano i monumenti funerari delle case patrizie.

## Commercianti italiani a Istanbul

Istanbul, 25

Sono attesi a Istanbul rappresentanti di ditte italiane e ungheresi per l'acquisto di partite di merci esportabili.

**L'organizzazione della mensa aziendale di un grande stabilimento industriale: operai e operaie trovano all'uscita allineati e puliti i portacibo**

### «Autobiografia degli Stati Uniti»

# Le caratteristiche degli Americani illustrate dai loro stessi giornalisti

## *Sotto l'avida sete dell'oro, si annidano le più perniciose stravaganze, le più sordide depravazioni, i vizi più criminali*

Lisbona, 25

Ha qui destato vivo interesse, perchè illustrate per bocca di giornalisti e personalità americane quelle che sono le caratteristiche preminenti del popolo statunitense, il volume *«Autobiografia degli Stati Uniti»*, compilato dalla giornalista italiana Maria Napolitano Martone traducendo e riunendo i recentissimi scritti di 24 autori nordamericani.

### La requisitoria di Pollock

Assai rilevanti sono, per esempio, le dichiarazioni dello scrittore Channing Pollock, il quale fa una violenta requisitoria contro la progressiva indifferenza del popolo americano di fronte ai pericoli del suo arricchimento e del dispregio del lavoro, constatando che, «conquistata ormai, dal pensar facile, dal viver facile, dal denaro facile, da pregiudizi irragionevoli e da una serie di stupide massime, l'America è divenuta terra di preda per ogni volgare demagogo, per ogni acquirente generoso di voti». Egli formula l'ipotesi che l'America passerà facilmente al Fascismo o al comunismo e confessa che l'influenza della corruzione, da una parte, e quella del sovversivismo, dall'altra, hanno tolto il rispetto per qualunque cosa e per chiunque.

Il Pollock sottolinea, implicitamente, il basso livello spirituale sia nel popolo che nella classe benestante, quando scrive che «se una classe affolla gli spacci di salcicce calde e fa merenda guardando impiccare un negro, l'altra paga 40 dollari per assistere al massacro di un negro in un incontro di pugilato».

Particolarmente interessanti sono poi le informazioni su Roosevelt, rese pubbliche da un noto giornalista. Egli rileva che il Presidente costa assai caro al suo popolo. Infatti, per le sue fatiche di reggitore delle fortune americane, percepisce solo 75.000 dollari (appena 10.000 in più del grande arbitro di calcio Mountain Landis) ma le «prestazioni varie» fanno assurgere tale cifra alla men modesta somma di dollari 797.637, non soggetta ad alcuna ritenuta erariale.

### Quanto costa il Presidente

L'indiscreto giornalista informa inoltre che dal marzo 1933 al gennaio 1938, Roosevelt ha incassato per «competenze presidenziali» dollari 1.719.685 e che durante questo periodo il personale della sua casa e del suo ufficio sono costati dollari 614.231 e che gli 8 agenti ed i 42 agenti di polizia incaricati di sorvegliare la sua persona sono costati dollari 243.393. Le spese del mantenimento della Casa Bianca sono poi di una prodigalità orientale e non meno cospicue quelle per i viaggi del Presidente (gite, pesche, viaggi elettorali, viaggi diplomatici).

I viaggi terrestri di Roosevelt avvengono in treni speciali di 10 vagoni, gremiti di parenti, segretari, parassiti, uomini politici e tutti sono autorizzati, meno gli uomini politici ed i parenti, ad incassare 5 dollari giornalieri per le spese. Inoltre, aggiunge il giornalista, poichè Roosevelt non può inseguire il tonno ed il pesce volante, nè procurarsi una bella abbronzatura se almeno due cacciatorpediniere non lo accompagnano, poichè, le gite pescherecce sono assai frequenti e poichè, infine, il costo giornaliero di ogni cacciatorpediniere in viaggio ammonta a dollari 1368, si può immaginare che cosa gli svaghi presidenziali costino all'Erario.

Tutto ciò viene superato dalle spese causate dal New Deal, la famosa creazione rooseveltiana che il Menoken nel 1939 qualificava «un fiasco gigantesco», osservando che sarebbe impossibile immaginare un piano economico più disastroso e rilevando che in virtù di esso al popolo americano sono stati munti parecchi milioni per pagare le spese, mentre in cambio esso è rimasto a mani vuote.

Una nota comica è fornita da un altro giornalista, il Mitchell, il quale narra la vita di un alto funzionario, il signor Flynn, che è il rappresentante di una Contea. Il giornalista narra che, recatosi per intere settimane a cercare questo signore nel suo ufficio, non lo trovò mai (egli era sempre occupato per affari propri, al club, in locali allegri, ecc.) ed aggiunge che si è potuto constatare che in 13 mesi Flynn fu visto in ufficio soltanto quattro volte, ed in quelle occasioni aveva il cappello ed indossava il soprabito e non sembrava disposto a perdere tempo. Quando il giornalista potè raggiungere Flynn, questi lo liquidò con poche parole dichiarandogli che se non era stato in ufficio ciò era dovuto al fatto che aveva avuto una decina di giorni di licenza, ed al giornalista rimise una relazione dattilografata nella quale, con molta naturalezza, veniva messa in risalto l'attività del suo ufficio.

### Sadismo criminale

Altri episodi edificanti: la giornalista Martha Gellorn ha un lieve incidente d'auto non lontano da Columbia. E' soccorsa da una macchina che sopraggiunge, la quale si reca ad un linciaggio; ottima occasione, questa, da non lasciarsi sfuggire. Circa 100 automobili convengono alla clandestina riunione notturna ed alla luce dei fari un negro è tratto da una macchina, cosparso di petrolio e impiccato. Prima che la morte sopraggiunga, il corpo penzolante viene tramutato in una torcia ardente. Dopo lo spettacolo, ognuno se ne torna a casa propria a dormire tranquillamente. E' interessante notare che questo fatto è avvenuto pochi anni fa, cioè nel 1936.

A proposito di impiccagioni, ecco un fatto ancora più recente, avvenuto nel 1940. Il giornalista Bliggs racconta che durante l'impiccagione di un negro si ebbe tra la folla una vera ondata di sadismo criminale. Una studentessa diciannovenne giunse al punto da offrirsi per fare scattare la botola sotto i piedi del condannato.

Ma tutta questa «Autobiografia degli Stati Uniti» è un'interessante collana di episodi che rappresentano il grigio panorama della vita nordamericana. E' insomma un inconfutabile atto di accusa contro la società statunitense, dove, sotto l'avida sete dell'oro, si annidano le più perniciose stravaganze, le più sordide depravazioni, i vizi più criminali. E sono precisamente i campioni di questa corrotta società che dovrebbero portare la civiltà sul Continente europeo!

## L'inaugurazione a Rodi della Casa del Legionario

Roma, 25

Il Governatore delle Isole italiane dell'Egeo, ammiraglio Campioni, ha inaugurato la Casa del Legionario che costituisce un luogo di ritrovo e di ristoro per le Camicie nere in armi di stanza a Rodi.

## Un assegno mensile ai familiari degli impiegati privati rimasti nell'A. O. I.

Roma, 25

Con decorrenza dal 1.o febbraio 1941 è prevista la corresponsione di un assegno mensile in favore dei familiari residenti nel Regno di impiegati privati di cittadinanza italiana rimasti nei territori dell'A. O. I. occupati dal nemico. Si precisa che sono riconosciuti impiegati privati coloro che vennero a suo tempo inviati in A.O.I. quali dipendenti di succursali, filiali o uffici in A.O.I., di aziende private metropolitane sindacalmente rappresentate e coloro che dipendevano da aziende private locali del. l'A. O. I.

## Il rinnovo semestrale degli abbonamenti alle radioaudizioni

Roma, 25

Gli abbonati alle radioaudizioni che si trasferiscono temporaneamente in altre località debbono servirsi del libretto già in loro possesso per rinnovare, nel luogo di temporanea residenza, il secondo semestre del 1943. Coloro che avessero smarrito il libretto possono farne immediata richiesta all'ufficio del Registro presso il quale risultano iscritti.

# Aspetti e settori dell'autarchia

Quando si farà la storia del molto studio e lavoro che l'Italia ha saputo realizzare per la conquista delle sue posizioni di autarchia nel campo economico, converrà mettere in primo piano l'evoluzione dell'industria del tabacco.

Si può dire fin da ora che in questo campo la necessità della indipendenza dall'estero è stata sentita in maniera lungimirante, molto prima che si determinassero gli eventi politici e le ripercussioni economiche per i quali attualmente l'Europa combatte con lo scopo della sua liberazione e del suo giusto spazio vitale.

Conviene ricordare che dopo la prima grande guerra mondiale l'Italia era ancora tributaria all'estero per forniture di tabacchi che importavano circa duecento milioni di lire annue. Durante la guerra stessa si erano sentite notevoli difficoltà, per il rifornimento di quella preziosa materia prima, e, terminato quel conflitto, le condizioni erano diventate ancora più ardue, principalmente per gli alti prezzi dei mercati americani. Era la ben nota magnanimità dei beati possidenti sempre pronti a intervenire in caso di bisogno delle Nazioni poco naturalmente provviste; intervenire, si capisce, per migliorare i loro affari. La situazione tendeva così a diventare sempre più svantaggiosa per la nostra bilancia commerciale.

Il problema della conquista del proprio tabacco era però stato posto allo studio già da parecchi anni in Italia e lo studio era stato accompagnato da assiduo lavoro sperimentale che tendeva a portare i suoi frutti concreti nel campo dell'industria. Il nostro Monopolio dei tabacchi condusse una vera e propria battaglia per il tabacco italiano, con energico impegno durato lunghi anni di attività ispirata a rigorosi criteri scientifici e ad assidua pratica industriale. Nel campo scientifico-tecnico si lavorò per acclimatare le più tipiche varietà di tabacchi di provenienza estera, che meglio corrispondevano alle esigenze della nostra industria. Attraverso un complesso lavoro di selezioni e ibridazioni si pervenne alla fissazione di razze di tabacchi le meglio adatte al nostro clima e ai nostri terreni. Fu anche il nostro Monopolio che sostenne adeguatamente e orientò con chiare direttive le energie dei nostri magnifici rurali, tanto da ottenere efficienti ampliamenti delle colture e decisivi progressi nella preparazione dei prodotti da servire come materia prima per le lavorazioni di manifattura. Nel campo della produzione manifatturiera il Monopolio realizzò gradualmente la sostituzione dei tabacchi stranieri con i tipi similari di produzione nostrana e ciò senza modificare sostanzialmente le caratteristiche dei manufatti che continuarono ad avere il largo favore commerciale. Finalmente, dal 1924, cominciò la conquista decisa, ogni anno migliorata, del *nostro* tabacco e la conseguente discesa forte e progressiva, delle importazioni dall'estero. Passarono ancora pochi anni e l'industria italiana del tabacco, che intanto aveva rafforzato di molto le sue posizioni per il continuo incremento della richiesta commerciale, potè essere basata del tutto sulla produzione della tabacchicoltura nazionale. Quando nel 1935 ci toccò la indimenticabile iniquità delle sanzioni economiche, la nostra industria del tabacco e gli imponenti redditi che essa procurava all'erario non subirono la menoma ripercussione sfavorevole. Fu regolarmente possibile approvvigionare senza restrizioni le truppe combattenti per l'Impero e fu anche possibile mantenere una corrente di esportazione che già da qualche anno si era avviata verso i mercati del nord Europa. Infatti, da Nazione prevalentemente importatrice di tabacchi, l'Italia era passata nel primo rango tra le Nazioni produttrici europee e i suoi tabacchi, apparsi sul mercato internazionale, erano riusciti a vincere la diffidenza di acquirenti tradizionalmente abituati alle forniture americane.

Questo lavoro di potenziamento e di valorizzazione della tabacchicoltura italiana fu condotto, come si è accennato principalmente dal Monopolio italiano e successivamente affiancato con spirito corporativo da tutti i settori che potevano collaborare. In tale spirito di collaborazione fu creato nel 1932 l'Ente Nazionale per il Tabacco con l'adesione dei maggiori organismi sindacali interessati: le Confederazioni degli agricoltori, degli industriali e dei lavoratori dell'agricoltura, le quali affidarono all'Ente stesso una specifica serie di compiti intesi a migliorare le capacità produttive del particolare settore e a valorizzare sempre meglio la produzione sui mercati esteri. L'opera dell'Ente nazionale per il tabacco ha dato sostanziali risultati per un complesso di relazioni strette all'estero e per un'ampia realizzazione di lavori intesi ad armonizzare le varie energie che cooperano alla produzione del tabacco. Le ripercussioni dell'attuale conflitto, se hanno limitato le possibilità di espansione all'estero, hanno tuttavia collaudato l'efficienza delle posizioni raggiunte all'interno. L'approvvigionamento normale, anzitutto alle forze combattenti, è stato regolare; quello generale per il Paese è stato sufficiente. Non si può naturalmente pretendere quella indefinita larghezza che, in una guerra così impegnativa, non è consentita a nessuna industria, tutte le forze dovendo principalmente servire all'attività bellica. Ma è da constatare che non è il settore del tabacco quello nel quale si notano le più drastiche restrizioni. L'organizzazione di questo complesso autarchico, da lungo tempo preparata, resiste ora validamente alla prova della difficile crisi e promette una sempre più ferma resistenza.

Queste cose, dicevamo, dovranno essere giustamente lumeggiate, quando si verrà alla storia della nostra autarchia economica, storia molto importante a lato di quella della nostra evoluzione politica e della nostra eroica partecipazione alla guerra per l'ordine nuovo.

# LE ULTIME DELLA NOTTE

*Tre appelli in quattro giorni*

## MOSCA INSISTE nella richiesta del secondo fronte

### *Un passo ufficiale: Molotof conferisce con Stanley - L'offensiva aerea non è giudicata sufficiente dal Cremlino*

**Berlino, 25**

Nello spazio di appena quattro giorni Mosca ha rinnovato ben tre volte l'invito agli alleati di realizzare finalmente il famoso secondo fronte occidentale. La prima volta, come si ricorda, l'invito è stato indiretto ma chiaro: il Comunicato straordinario diramato da Mosca in occasione del secondo anniversario della campagna all'Est affermava che il momento si presenta quanto mai favorevole per la creazione di un secondo fronte e che in quest'ultimo il popolo russo vede la sicura garanzia di una rapida vittoria comune. Quarantotto ore più tardi, Mosca è tornata alla carica con non minore chiarezza: un commento della *Tass* sulla situazione generale precisava che tutto dipendeva dal modo con cui gli Anglo-americani l'avrebbero sfruttato per costituire un nuovo fronte terrestre. L'affermazione voleva essere assai più che una semplice constatazione di fatto: era un incitamento evidente agli alleati a prendere l'iniziativa. Infine Mosca, rivolgendosi direttamente stavolta agli Stati Uniti, ha compiuto un passo ufficiale. Molotof ha conferito con Stanley esponendo come l'Unione sovietica insista al fine che venga creato un secondo fronte e precisamente con la massima urgenza.

#### Scarso entusiasmo anglosassone

La reazione anglosassone a queste insistenze tradisce uno scarsissimo entusiasmo, forse anche perchè, come segnala un corrispondente svedese da Londra, l'invito pare si riferisca specificatamente a un settore europeo per il quale gli Inglesi, in vista delle passate esperienze, mostrano poche simpatie: quello occidentale. Sembra infatti che le operazioni di invasione del Mediterraneo non soddisfino completamente i dirigenti del Cremlino, i quali ci tengono soprattutto a un tentativo anglo-americano che possa più direttamente minacciare e colpire la Germania nelle terre occupate dell'Europa occidentale.

Gli Anglosassoni hanno dato a Mosca una prima risposta in campo pratico: intensificando le incursioni contro le città del Reich e le posizioni germaniche in Francia, esaltando l'importanza militare di questi sistematici bombardamenti e sforzandosi di convincere i Sovietici che un'offensiva aerea di tali proporzioni ben potesse presumere la qualifica di buon surrogato del fronte terrestre.

Mosca non sembra però disposta ad accettare tale decisione: pare si ripeta così il giochetto dello scorso anno; da una parte i reiterati inviti bolscevichi agli alleati a spicciarsi ad entrare finalmente in azione, dall'altra le evasive risposte anglosassoni, le scuse e le tergiversazioni. E' difficile dire fino a qual punto questo gioco sia una manovra o risponda effettivamente alla realtà dei fatti.

#### Il gioco degli inganni

Churchill, come è noto, aveva categoricamente promesso nell'estate scorsa l'invasione che poi non venne; e in autunno confessò che lo aveva fatto per trarre in inganno i Tedeschi e costringerli a tenere mobilitate tante forze in Occidente. Non si è mai saputo se Stalin sia stato della partita o se Churchill, per ingannare la Germania, abbia ingannato anche il suo amicone del Cremlino. Non può escludersi, pertanto, che anche quest'anno Londra e Mosca facciano di pieno accordo un analogo gioco. Giusto ieri Göbbels faceva notare in *Das Reich*, che nascondere i propri piani o fuorviare l'avversario con false notizie è astuzia legittimissima. Un elemento sicuro, però, gli osservatori tedeschi credono di poter intuire da tutto ciò: la diffidenza che tuttora caratterizza i rapporti tra Mosca e gli Anglo-americani anche nel campo militare.

E' chiaro — si legge nella *D. A. Z.* — che Churchill e Roosevelt hanno deciso di lanciare quest'anno un grande attacco contro i Paesi dell'Asse. Ma è altrettanto chiaro che questa decisione si basa sul presupposto che il grosso dell'Esercito tedesco sia contemporaneamente impegnato nell'Est in grandi battaglie, come nelle due estati precedenti. Che l'iniziativa fosse partita dai Tedeschi o dai bolscevichi era indifferente per gli Anglosassoni. Visto che, contrariamente a quello che forse speravano, l'Esercito germanico non si è ancora mosso, e nell'impossibilità di sapere se questa inattività possa o meno prolungarsi, gli alleati hanno fatto pressioni a Mosca per indurre i Sovietici a prendere essi stessi l'iniziativa nel quadro di una simultanea offensiva anglo-americana, il che vorrebbe significare, in sostanza, per i bolscevichi assumere anche questa volta il peso maggiore della lotta.

#### Mosca ha capito

Senonchè Mosca, osserva il giornale, ha capito il gioco degli alleati. La propaganda sovietica non mendica pretesti: assicura anzi che l'Esercito rosso è senz'altro in grado di sferrare questa estate una grande offensiva; insiste però perchè i primi ad attaccare sieno gli Anglo-americani, e precisamente nel Mediterraneo e nell'Europa occidentale. Stalin ha paura dunque di venire imbrogliato anche questo anno e non vuol correre dei rischi.

Gli Anglosassoni, dal canto loro, temono che Mosca possa giocare loro il bruttissimo tiro di lasciare una volta tanto esclusivamente agli alleati l'onore e l'onere di compiere il massimo sforzo per la cosiddetta causa comune. Il risultato di questo gioco è che alla fine di giugno, vale a dire al colmo della estate, ancora non si delineano grandi avvenimenti sui fronti terrestri. L'unico fronte attivo è quello aereo, del quale probabilmente gli Anglosassoni approfittano per sfogare a furia di bombe la propria delusione e amarezza per l'imprevisto andamento delle cose.

#### Perdite non colmabili

Il pensiero della Germania su questo inasprimento del terrorismo aereo è noto. Si sottolinea anche stasera a Berlino che le crescenti perdite subite dagli incursori cominciano a impressionare l'opinione pubblica britannica. La *Börsen Zeitung* riporta largamente una interessante corrispondenza del giornale spagnolo *Ya* da Londra in cui si dichiara che il pubblico inglese non crede alle informazioni ufficiali, reiterate proprio in questi giorni, secondo cui la percentuale delle perdite della R.A.F., malgrado l'intensificarsi delle operazioni, sarebbe diminuita rispetto all'anno scorso di circa l'uno per cento.

Le cifre enormi della produzione aeronautica anglo-americana (il capo dell'aviazione statunitense in Granbretagna prevede di poter disporre fra 10 mesi di 120.000 aeroplani!) spaventa più che incoraggiare la popolazione, la quale, viste le ingenti perdite di personale navigante, si domanda come sarà possibile sopperire al fabbisogno di equipaggi. Si teme, dichiara il giornale spagnolo, che la R.A.F. per quello che concerne il materiale umano viva già oggi delle riserve.

Il pubblico britannico, più che interessarsi delle pittoresche restrizioni dei danni cagionati alle città germaniche, si interessa dell'evidente irrigidirsi della difesa tedesca e anche di quella italiana. Il fatto che sui due fronti gli Anglo-americani perdono quotidianamente una media di 100 apparecchi, 80 bombardieri, 20 caccia e 500 aviatori affaccia il problema se valga la pena di intraprendere operazioni così dispendiose, problema che, tutto indica, sta per diventare acuto.

## Stalin non vuole promesse

### Proseguono i concentramenti di truppe nella Siria settentrionale

**Ankara, 25**

Tutta la stampa sovietica ha ripreso la campagna per il secondo fronte con una tale violenza di linguaggio che dimostra che Stalin è ormai deciso a non accettare più vane promesse dagli Anglo-americani, ma soltanto fatti concreti.

Proseguono i movimenti e i concentramenti di truppe nella Siria settentrionale. Unità australiane e olandesi, alcuni reggimenti di Polacchi e una Divisione di Greci sono affluiti in questi ultimi giorni nella regione di Laodicea e di Aleppo. E' giunto a Beirut il ministro della Guerra del Governo fantasma ellenico.

Si ha dal Cairo che in seguito al riconoscimento del Governo sovietico da parte dell'Egitto gli operai egiziani hanno tentato di organizzare manifestazioni comuniste le quali sono state represse dalla polizia.

La propaganda sovietica comincia a produrre i suoi frutti dei quali lo stesso Nahas Pascià, colpevole di aver aperto le porte dell'Egitto alle mene del bolscevismo, cra sta preoccupandosi seriamente. Egli infatti ha ammonito gli operai egiziani di astenersi da manifestazioni e da scioperi ed ha comminato pene severe contro i perturbatori dell'ordine pubblico. Il suo più grande timore è che i comunisti approfittino dell'anormale situazione in cui l'Egitto è stato piombato dalla guerra per sconvolgere ulteriormente la vita del Paese.

Il ministro di Stato britannico nel Medio Oriente, Casey, è giunto in Inghilterra per conferire con i membri del Gabinetto di guerra sulla situazione nei Paesi arabi del Medio Oriente.

## Crisi politica in Australia

### Lo scioglimento del Parlamento

**Bangkok, 25**

Il Primo ministro australiano ha annunciato lo scioglimento della Camera e l'indizione di nuove elezioni generali per il mese di agosto prossimo in seguito alla crisi scoppiata nel Parlamento sulla politica di guerra del Governo. Tale politica è stata approvata con un solo voto di maggioranza. Curtin ha dichiarato che il Parlamento non funziona più e che esso sarà sciolto dopo l'esame dei bilanci.

## Rimpasto del Gabinetto irakeno

**Istanbul, 25**

Il Gabinetto irakeno di Nuri Es Sais ha subito un vero e proprio rimpasto. Oltre alla nomina già annunciata ieri di Jabal Baban alla Presidenza e di Al Ferisi agli Esteri, il Ministero ha avuto i seguenti mutamenti: Ahmed Muktar Baban è passato dagli Affari sociali alla Giustizia, Tahsin El Askari dagli Interni alle Comunicazioni, Salah Giabr è stato nominato ministro degli Interni e Abdul Ibah Hafer è passato dagli Esteri all'Istruzione Pubblica.

RIVELAZIONI DI RADIO ALGERI

## Per ben due volte si tentò di arrestare De Gaulle

**Tangeri, 25**

*A conferma della valanga di notizie che si avevano nei giorni scorsi circa l'arresto di De Gaulle, Radio Algeri controllata dai Nordamericani, ha dichiarato ieri sera:*

«Si può oggi rivelare che per ben due volte si è tentato di arrestare De Gaulle, la prima tre giorni dopo il suo arrivo ad Algeri ma i poliziotti rifiutarono di eseguire l'ordine; la seconda pochi giorni fa quando le relazioni tra lui e Giraud erano giunte al colmo della tensione». *L'ordine di cattura era già stato spiccato dall'ammiraglio Musellier capo della polizia, ma tempestive pressioni inglesi poterono ritardarne l'esecuzione. Solo in seguito a ciò, De Gaulle, pur ammalandosi di fegato, si persuase a riprendere i contatti con il Comitato di liberazione.*

*Si ha da Londra che una corrispondenza di Martin Herliny da Algeri ha messo sossopra tutti gli ambienti del fuoruscitismo francese. L'allarme, tanto a Londra nelle file della cosiddetta «Francia combattente» quanto ad Algeri tra degaullisti e giraudisti, è vivissimo. Herliny, dando per iniziata, forse con eccessivo ottimismo, la unificazione delle forze francesi del Nord Africa, scrive che «adesso bisogna procedere alla fusione monetaria e finanziaria dell'Impero francese». Il bilancio dell'Africa del Nord e della Francia combattente — egli prosegue — saranno fusi in un bilancio solo.*

*I sussidi versati dalla Tesoreria britannica alla «Francia combattente» saranno sospesi e tutte le spese potranno essere sostenute dalle risorse dell'Impero coloniale francese. Herliny prevede che tutte le spese non potranno essere coperte con il gettito delle tasse e che, quindi, si ricorrerà a dei prestiti. «Si ritiene — egli precisa — che solamente in Algeri vi stano quindici miliardi di franchi che aspettano di essere investiti». E' chiaro. L'Inghilterra non vuol più saperne di mettere fuori quattrini. Anzi si prepara ad incassarne ad incominciare dai miliardi algerini.*

*Il Commissario per le Finanze algerine Couve de Murville si accinge a recarsi a Londra per discutere col Tesoro inglese la situazione finanziaria. In tutto il Mareb invaso dalle truppe anglo-americane circola tuttora la famigerata carta moneta francese stampata a Londra e portata a tonnellate in Algeria dalle truppe occupanti allo scopo dichiarato di depredare senza fatica e senza alcuna spesa ogni risorsa locale. Il cambio con la sterlina fu fissato a 300 franchi e solo in un secondo tempo fu abbassato intorno ai 100 franchi francesi*

### La rivalità in Estremo Oriente

## Evasiva risposta di Churchill circa la sostituzione di Wavell

**Lisbona, 25**

Richiesto dalla Camera dei Comuni di fare una dichiarazione sulla nomina del nuovo comandante in capo dell'Estremo Oriente, dopo l'assunzione del Maresciallo Wavell a Vicerè delle Indie e la sua sostituzione nel comando col generale Auchinlek, Churchill ha risposto evasivamente. Egli ha detto soltanto che «spera di essere quanto prima in condizioni di poter fare una dichiarazione al riguardo». Ciò ha riconfermato il sospetto espresso in questi giorni, che il nuovo comandante in capo dell'Estremo Oriente non abbia più ad essere un Inglese bensì un Americano, e cioè il generale Stilwell. Gli Americani non credono più alla buona stella britannica nelle operazioni in Asia orientale.

Il ministro per l'India Amery nell'annunciare ai Comuni la nomina di Wavell alla carica di Vicerè ha dichiarato: «Questa nomina non comporta alcun cambiamento nella politica ben determinata che il Governo si è impegnato di seguire riguardo agli sviluppi dell'India». Ciò che equivale a dire che almeno per ciò che riguarda le intenzioni dell'Inghilterra nessuna concessione verrà fatta all'opinione pubblica e ai desideri delle masse indiane.

## Un comitato di rabbini americani che vuole combattere il sionismo

**Istanbul, 25**

Notizie da Washington annunciano che i rabbini americani hanno colà fondato un comitato per combattere il sionismo considerato contrario ai precetti talmudici. Si tratta dei rabbini ortodossi rigidamente aderenti alla tradizione ebraica secondo la quale il ritorno degli ebrei della diaspora in Palestina deve essere opera non degli uomini ma di Dio e non può essere promossa da movimenti politici. Essi hanno sempre avversato il movimento sionista.

E' interessante che un simile comitato nasca proprio nel momento in cui gli Americani si accorgono delle difficoltà della propaganda filogiudaica e della penetrazione nei Paesi del Medio Oriente per la rivolta del nazionalismo arabo.

## Le perdite nordamericane ammontano finora a 90 mila 780 uomini

### Cinque altiforni di Pittsburg saranno spenti oggi per mancanza di carbone

**Lisbona, 25**

Il Dipartimento della Marina da guerra americana ha annunciato che le perdite subite dalla Marina da guerra e dal Corpo navale ammontano finora tra morti, dispersi e prigionieri a 26.902 uomini. Da parte sua il ministro della Guerra Stimson ha dichiarato oggi alla conferenza della stampa che l'Esercito americano dal principio della guerra avrebbe perduto 63.958 uomini.

Le perdite degli Stati Uniti si elevano così, secondo le ammissioni ufficiali, ad un totale di 90.870 uomini. Le perdite maggiori per l'Esercito sono state subite nelle Filippine (31.610 uomini), nel Nord Africa (18.738 uomini), nel Pacifico sud-occidentale (4842 uomini), nel Pacifico meridionale (2023 uomini). Stimson ha aggiunto che senza dubbio le future operazioni richiederanno sacrifici anche maggiori.

Si apprende da Nuova York che la Corporazione dei metalli ha annunziato che cinque altiforni di Pittsburg saranno spenti domani per mancanza di carbone.

#### Rallentamento dello sforzo bellico

Il *New York Times* approvando la relazione firmata da 5 membri dei sottocomitato senatoriale speciale per la mobilitazione di guerra in cui sono tutti d'accordo nel rilevare che nel corso degli ultimi mesi si è verificato un rallenamento dello sforzo bellico nazionale, scrive nel suo editoriale: «Vi sono state troppe riorganizzazioni e troppi nuovi programmi «Over Hall» senza una politica chiaramente determinata, ed in tali circostanze le riorganizzazioni ed i nuovi programmi non sono che dei semplici gesti. Ma altre cause basilari sono sufficientemente chiare. Il Presidene sta ancora cercando di fare troppo. E' ancora deciso ad assumersi altre responsabilità ed a prendere altre decisioni, più di quanto un uomo solo possa saggiamente assumere o prendere.

«Esistono a Washington ancora troppi uffici con poteri sullo stesso problema e che si intralciano il cammino a vicenda. Esistono ancora troppe zone di potere isolate e che possono essere curate soltanto dal Presidente. Stiamo ancora combattendo una guerra «soffice» sul fronte interno. Benchè il Paese abbia dimostrato la sua volontà di accettare qualsiasi misura necessaria per vincere la guerra, all'amministrazione manca ancora il coraggio politico di porre l'economia interna su una base di guerra. Essa non ha elaborato un adeguato programma delle tasse onde affrontare i pericoli della inflazione: essa non ha proposto alcuna legislazione per arrestare gli scioperi, essa non ha fatto alcun sforzo per sfruttare tutte le risorse della nostra mano d'opera, secondo una legge nazionale per il servizio di guerra».

#### La Marina e le riserve di petrolio

Si ha da Washington che la Marina degli Stati Uniti si trova di fronte all'urgente necessità di risolvere un nuovo scandalo, onde salvaguardare le sue riserve di petrolio. Questo scandalo ricorda quello del 1924, quando il Governo incaricò una compagnia di petroli privata di sfruttare dei terreni petroliferi appartenenti alla Marina. Per il momento non è chiaro se il problema sarà risolto sotto le forme di un nuovo contratto con la «Standard Oil» oppure con la creazione di un'agenzia governativa per lo sfruttamento della riserva di Elk's Hill (California). In una lettera indirizzata al Senato e al comitato navale della Camera, il ministro della Marina Knox ha preso la difesa del contratto firmato con la «Standar Oil» e in seguito annullato. Egli ha dichiarato: «Si tratta di una soluzione pratica, anche se non ortodossa, del problema di conservare la riserva di petrolio per la Marina». Egli ha dichiarato che era necessario che la Marina mantenesse il controllo di questa proprietà, evitando lungaggini giudiziarie per stabilire il diritto del Governo alla sorveglianza di questa zona di produzione petrolifera di vitale importanza, una parte della quale appartiene allo Stato ed una parte alla «Standard Oil». Knox ha concluso: «Però, forse, nelle circostanze attuali, l'alternativa migliore è stata la sentenza di annullamento».

## Dimissioni di un sottosegretario romeno

**Bucarest, 25**

Il sottosegretario per il Ministero del Lavoro e delle Assicurazioni sociali, dott. Danulescu, ha presentato le dimissioni che, con Decreto pubblicato stamane dal *Monitore Ufficiale*, sono state accettate. Nello stesso tempo sono state accettate le dimissioni del presidente e del direttore della Cassa nazionale delle assicurazioni sociali. Con tutta probabilità il prof. Ovidio Vladescu, attuale segretario generale della Presidenza del Consiglio, sarà chiamato a sostituire al Governo il dott. Danulescu.

## La nuova disciplina per l'allevamento e la macellazione dei suini

**Roma, 25**

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto ministeriale 16 giugno 1943-XXI, che disciplina l'allevamento dei suini e l'approvvigionamento delle carni e grassi suini. Il bestiame suino destinato alla macellazione è vincolato a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e i detentori di tale bestiame sono tenuti a conferire tutti i capi di macellazione, di quasiasi peso, all'Ente economico della zootecnia che opera a mezzo dei propri uffici provinciali. Sono esclusi dal conferimento, nei limiti stabiliti dal Decreto, i suini destinati al consumo familiare ed a quello delle convivenze e delle mense aziendali.

I limiti entro i quali viene riconosciuto il diritto alla macellazione dei suini esclusivamente per le destinazioni di cui sopra sono fissati come segue: a) un suino per anno e per ogni 6 persone di famiglia o frazione di tale numero, fino ad un massimo di 4 suini; b) un suino per ogni 6 persone nel caso che l'allevamento venga effettuato da case di cura, ospedali, sanatori, opere pie, reparti di forze armate, comunità religiose, convitti. Per il consumo delle mense aziendali il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste potrà consentire caso per caso l'allevamento di suini a seguito di domanda avanzata dalla ditta interessata.

L'allevamento in compartecipazione dei suini destinati al consumo familiare è ammesso purchè si effettui tra non più di 2 famiglie. Agli effetti del diritto di macellazione i componenti le 2 famiglie compartecipanti vengano considerati come costituenti un unico nucleo familiare.

Tutti coloro che macellano suini per il consumo familiare e delle convivenze non possono valersi per un anno dalla data di cancellazione, dei buoni per i grassi solidi (burro e grassi suini) delle carte annonarie ed entro 15 giorni dalla data stessa debbono presentare le predette carte agli uffici annonari del Comune di residenza, per il distacco dei buoni relativi ai grassi solidi. Tutti coloro che macellano suini per il consumo familiare e delle convivenze, perdono sempre, per il periodo di un anno, il diritto al prelevamento delle carni suine che verranno poste in distribuzione alla popolazione civile. Tutti coloro che effettuano la macellazione familiare debbono tenere a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste i quantitativi di lardo e di carni indicati nella tabella allegata al decreto.

Al fine di tenere aggiornata la consistenza del patrimonio suino nazionale, rilevato ai sensi del Decreto ministeriale 1o giugno 1943-XXI, tutti i detentori di bestiame suino dovranno denunziare all'ufficio provinciale dell'Ente economico della zootecnia, tramite il Comune nella giurisdizione della quale sono allevati i capi, le variazioni, rispetto alla consistenza denunciata alla data del 20 luglio 1943-XXI, relativamente agli acquisti di capi di qualunque peso ed ai capi nati quando questi abbiano raggiunto il peso di 50 chilogrammi, nonchè alle vendite, ai conferimenti ed alle cessioni ad altro titolo. Ad analoga denuncia sono tenuti tutti coloro che inizieranno gli allevamenti dopo il censimento di cui sopra.

Seguono le norme per il trasferimento da provincia a provincia dei suini e quelle che si riferiscono ai detentori di suini da macello tenuti al conferimento, agli stabilimenti e laboratori autorizzati, alla destinazione dei grassi, frattaglie, salumi ecc. Il Decreto entra in vigore da domani.

## Speculatori condannati dal Tribunale speciale

*Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato ha giudicato tali Basile Raffaele e Jodice Giovanni, vigili urbani provvisori del Comune di Giugliano (Napoli), i quali facilitarono a tale Comune Gennaro il furto commesso nei locali del Municipio di 336 tessere per pane. Essi furono compensati con lire 14 mila. Scopertosi il fatto, potè sequestrarsi il denaro e la quasi totalità delle tessere. I due vigili sono stati condannati ad anni 13 di reclusione e a lire 13 mila di multa ciascuno. Il Comune ad anni 8 e mesi 8 e a lire 8 mila di multa. Tale Vilardo Francesco, panettiere, che aveva acquistato parte di tali tessere, è stato condannato ad anni 4 di reclusione e a lire 6 mila di multa.*

*In altro processo sono stati condannati ad anni 5 e mesi 6 di reclusione e a lire 10 mila di multa cadauno Andrisani Angelo, Andrisani Maria e Pica Francesco, esercenti un forno in Taranto, per aver sottratto al normale consumo della farina e venduto pane a prezzi maggiorati. Sono stati pure condannati a versare lire 10 mila all'Erario per l'indebito lucro.*

*Tale Soloperto Belisario, esercente di una trattoria che acquistava pane senza consegnare i prescritti tagliandi, è stato condannato ad anni 1 di reclusione e a lire 3 mila di multa.*

*Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato ha inoltre condannato tale Scelza Nicola, piccolo possidente da San Gregorio Magno (Salerno) che faceva abitualmente commercio di generi contingentati, ad anni 15 di reclusione e a lire 30 mila di multa. In casa sua sono stati sequestrati quantitativi abbastanza importanti di olio, di farina, di grano, di granoturco, di fagioli, di ceci, di prosciutto, di lardo, di formaggio, di uova ecc. La merce sequestrata è stata immessa al consumo.*

## Due macchine fotografiche vendute al prezzo complessivo di 50 mila lire

**Roma, 25**

Il nucleo di polizia tributaria del Ministero delle Corporazioni ha tratto in arresto Anello Salvatore, di Pietro, comproprietario della ditta Anello e Conacchio, con negozio di articoli fotografici sito in via Tomacelli 130, per aver venduto due macchine fotografiche al prezzo complessivo di lire 50 mila e cioè con una rilevante, illecita maggiorazione del prezzo bloccato.

### Buoni del Tesoro 1950

## L'estrazione dei premi minori

**Roma, 25**

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 agosto 1943-XXI per la Serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 febbraio 1950-XXVIII appresso indicata:

SERIE 19: i 2 premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 913.350 e 1.348.920.

I 4 premi di lire 50 mila ai Buoni 709.647 1.681.164 1.955.005 e 1.985.539.

I cinquanta premi da lire 10.000 ai Buoni:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 21.338 | 48.287 | 92.914 | 97.470 |
| 132.282 | 144.086 | 202.784 | 273.170 |
| 299.744 | 312.910 | 446.403 | 461.150 |
| 466.914 | 528.829 | 556.641 | 576.260 |
| 627.710 | 670.784 | 690.673 | 696.575 |
| 730.912 | 782.946 | 799.740 | 816.569 |
| 816.872 | 859.712 | 905.658 | 970.896 |
| 1.000.195 | 1.028.386 | 1.037.445 | 1.089.654 |
| 1.136.992 | 1.189.384 | 1.196.415 | 1.234.403 |
| 1.249.941 | 1.464.316 | 1.465.902 | 1.514.746 |
| 1.532.754 | 1.515.117 | 1.685.030 | 1.688.078 |
| 1.798.505 | 1.805.574 | 1.820.056 | 1.830.256 |
| 1.903.840 | 1.984.352 | | |

**Rino Alessi** - direttore
**Mario Nordio** - caporedattore - resp.
*Società Editrice del «Piccolo»*


## AVVISI COLLETTIVI

**Richieste personale di servizio**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* B

**AGENZIA** Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6258 B
**BAMBINAIA** pratica bambina piccola 10 mesi ed altra 5 anni, cerca distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 50294 B
**CAMERIERA** pratica famiglia piccolissima, buona paga, cercasi. Presentarsi piazza Ciano 10-I. 4504 B
**CAMERIERE** due, per stanze, bravissime, pratiche albergo, cercansi, con attestati. Presentarsi immediatamente Albergo Portorose, Portorose. Rimborsiamo spese di viaggio. 50316 B
**CUOCA** giovane e cameriera, capacissime, bella presenza, ottima retribuzione e trattamento, cerca persona sfollata provincia Milano. Cassetta 15553 B, Unione Pubblicità. 15553 B
**DOMESTICA** o prestaservizi, con vitto, cercano coniugi, buon stipendio. Viale XX Settembre 59-II, sinistra. 67681 B
**DOMESTICA**, buoni attestati. Rivolgersi farmacia via Roma 15. 50272 B
**PRESTASERVIZI** cercasi. Via Piccardi 52-III. 67690 B
**PRESTASERVIZI** pulita, attestati, orario da combinarsi, cerca Malusà, Via Ghega 3. 67687 B
**PRESTASERVIZI** per mezza giornata cercasi urgentemente. Indir. Piccolo. 50304 B
**PRESTASERVIZI** per mattina cercasi. Parini 17-II, sinistra. 50283 B
**PRESTASERVIZI** mattina ore 8-12.30, buoni attestati cercasi urgentemente, buona retribuzione. Economo 1, famiglia Scalici. 50229 B
**PRESTASERVIZI** cerca piccola famiglia, pranzo, buona paga. Foscolo 18-II. 1000 B
**RAGAZZA** tuttofare cercasi per piccola famiglia, disposta trasferirsi Taranto. Presentarsi ore 8-9. Viale XX Settembre 58, Maionica. 67664 B
**RAGAZZA** tuttofare cercasi. Kezich. Via Palestrina 3. 67673 B
**TUTTOFARE** brava, pratica cucinare, cercano coniugi con bambina. Ottimo trattamento, ottimo mensile. Scrivere o presentarsi Dott. Figlioli, via Gerusalemme. Palazzina ufficiali, Gradisca. 890 B

**Domande d'impiego**
*Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.—*
*Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C*

**ASSISTENTE** lunga pratica lavori edili, stradali, rilievi, misure, contabilità tecnica, paghe operai, offresi. Scrivere Cassetta 15527 C, Unione Pubblicità. 15527 C
**BANCONIERE** giovane, praticissimo, offresi anche provvisorio. Gentili offerte: Cassetta 15538 C, Unione Pubbl. 15538 C
**GIOVANE** impiegato praticissimo lavori ufficio offresi ore libere serali. Indirizzo Piccolo. 50322 C
**PENSIONATO** 57.enne, pratico campagna, conoscenza lingue offresi quale fattore o custode villa. Sabadin, Bassanello Umago. 50209 C
**RAGIONIERE** pratico contabilità, partita doppia, paghe operai, già ispettore corporativo. Cassetta 15530 C, Unione Pubblicità. 15530 C

**Artigianato (Lavoro domicilio)**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC*

**IMBALLO** fragili, mobili. Preventivi per traslochi. Magazzini per mobili nel Friuli. Renato Allegretto, via Timeus 10-b, telefono 76-82. 50239 CC
**PELLICCE**. Rimodellature, riparazioni e confezioni su misura, specialità pellicce di zampe. Pellicceria, via Giuseppe Mazzini 16, secondo. 14234 CC

**Offerte d'impiego**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D*

**AUTISTA** motofurgoncino, ben retribuito, cerca importante ditta. Indirizzare offerte Cassetta 90 Unione Pubblicità Gorizia.
**CONTABILE** ed aiuto con conoscenza tedesco cerca importante primaria ditta per Trieste e Fiume. Offerte indicando età, posti occupati, pretese. Cassetta 15543 D, Unione Pubblicità. 15543 D
**CORRISPONDENTE** perfetta tedesco, stenodattilografa, cerca prontamente importante azienda locale. Offerte indicando età, posti occupati, pretese. Cassetta 15502 D, Unione Pubblicità. 15502 D
**GARZONA**, mezza lavorante sarta cerco subito. Ginnastica 25-III. 67657 D
**GIOVANI** fattorini ciclisti per distribuzione cercansi. Via Silvio Pellico 8.
**INTERNISTA** pratica bar cercasi prontamente. Riva Sauro 12. 67663 D
**LAVORANTE** e mezza lavorante, garzona parrucchiera cerca Salone Clara. Via San Zaccaria 2 (angolo Crispi). 15554 D
**LAVORANTE**, mezzalavorante e garzone sarta uomo cercansi. Crispi 32, Brusemini. 67692 D
**LAVORANTE** e garzona sarta donna cercansi. Corso Garibaldi 4-I. 50305 D
**LAVORANTE** sarta uomo, paga massima, e mezza lavorante cercansi. Oriani 1 (angolo Madonnina. 50301 D
**LAVORANTE** barbiere bravo cercasi. Indirizzo Piccolo. 1000 D
**MEZZALAVORANTE**, garzona pratica sarta donna cercansi. Berti. Ventisettembre 21, terzo. 50128 D
**ODONTOTECNICO** veramente capace, ottimo stipendio, per ambulatorio dentistico. Cassetta 15526 D, Unione Pubblicità.
**RAGAZZA** apprendista per laboratorio cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 12. Indirizzo Piccolo. 50295 D
**RAGAZZO** panetteria cercasi. Via dell'Istria 60, Canciani. 50267 D
**SIGNORINA** pratica ufficio, possibilmente conoscenza tedesco, cerca prontamente primaria ditta. Offerte indicando posti occupati, età, scuole, pretese. Cassetta 15469 D, Unione Pubblicità. 15469 D
**STENODATTILOGRAFA** perfetta tedesco-italiano, cerca importante ditta. Offerte in tedesco Cassetta 15337 D Unione Pubblicità. 15337 D

**Richieste di camere e pensioni**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E*

**CAMERA** comoda, bene mobiliata, indipendente, con bagno, possibilmente paraggi pescheria, piazza Unità, cerca ufficiale, stabile, distinto. Cassetta 15274 E
**CAMERA** vuota con comodo cucina, anche periferia, cercano coniugi soli. Cassetta 15535 E, Unione Pubblicità. 15535 E
**MATRIMONIALE**, salotto, comodo cucina, possibilmente bagno, cercano distinti coniugi stabili paraggi Stazione centrale, Campo Marzio. Scrivere: Milan, via Istria 52. 67698 E
**MATRIMONIALE** oppure un letto cercano sposi paraggi Campo Marzio. Stazione Centrale. Offerte Cassetta 15542 E, Unione Pubblicità. 15542 E
**STANZA** grande vuota centrica conforto cerca impiegata. Offerte Cassetta 15541 E Unione Pubblicità. 15541 E
**STANZE** due, cucina, possibilmente bagno, paraggi piazza Unità, cercano coniugi distinti. Piazza Unità, scrivere Milan, via Istria 52. 67699 E

**Offerte di camere e pensioni**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F*

**CAMERA** mobiliata pulitissima affittasi. Torrebianca 29-III, (angolo XX Ottobre). 50271 F
**CAMERA** mobiliata pulita affittasi, escluse donne. Galilei 24-I, sin. 50984 F
**CAMERA** mobiliata affittasi con vitto. Battisti 20, porta 24. 67697 F
**MOBILIATA**, vuota, oppure quartiere cerca signora possidente. Goldoni 9, primo. 50297 F
**MOBILIATA** affittasi ufficiale. Viale XX Settembre 51-III, sinistra. 50318 F
**MOBILIATA** elegante, ingresso scale affittasi distinto luglio-agosto. Tigor 9. Urbanc. 67689 F
**STANZA** mobiliata bellissima affitterei distinto ufficiale; visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 67669 F
**STANZA** matrimoniale per due amici affittasi, escluse donne. Foscolo 16, secondo, porta 12. 50368 F
**VITTO** alloggio sfollata darebbe persona sola cinquantenne cambio faccende casalinghe. Piazza Carlo Alberto 12, pt., dopo ore 19. 67672 F

**Istruzione**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G*

**ABBISOGNANDOVI** esami riparazione corsi speciali inferiori superiori. Allievi, genitori liberissimi qualsiasi preoccupazione scolastica. Tutto svolgesi in scuola! Informatevi, ritirate prospetti. Diaz 3, telefono 52-53. Corsi diurni, serali. 6264 G
**ABBISOGNANDOVI** licenza superiore in un anno tutti possono farlo! Senza studi precedenti. Licenze inferiori, avviamento, ammissione. Informatevi, ritirate prospetti: Diaz 3. 6263 G
**ALL'ISTITUTO** «Dilena» già «Dante», Zanetti 8 (laterale Battisti) potrete prepararvi agli esami di riparazione in latino, italiano, greco, francese, tedesco, matematica, fisica, chimica, geografia, storia, topografia, costruzione, estimo, stenografia, dattilografia, contabilità, disegno, ecc. 50292 G
**AMMISSIONE** Scuola media ottobre. Istituto Enenkel. Via Battisti 22. Telefono 88-00. 67677 G
**AVVIAMENTO** corsi speciali, dicenza commerciale, industriale, diurni, serali. Istituto Enenkel. Battisti 22. 67680 G
**CONTABILITA'**, diritto, lingue, insegna dott. Zuzalli. Stuparich, 8. Massima serietà, risultati ottimi. 50233 G
**DATTILOCONTABILE** in tre mesi. Istituto Enenkel. Battisti 22. 67679 G
**DATTILOGRAFIA**, contabilità, stenografia, corsi accelerati diurni, serali. Istituto Enenkel, Battisti 22. 67676 G
**ELEMENTARI** preparazioni accurate, diverse classi elementari e licenza. Scuola Enenkel. Battisti 22. 67682 G
**ESAMI** ottobre qualsiasi materia. Istituto Enenkel, Battisti 22. Telef. 88-00. 67675 G
**RIPARAZIONE** qualsiasi materia Scuole medie, avviamento, elementari. Istituto «Dilena» già «Dante», Zanetti 8 (laterale Battisti). 50291 G
**STENODATTILOCONTABILITA'** corsi pratici accelerati diurni, serali. Istituto «Dilena» già «Dante», Zanetti 8 (laterale Battisti). 50290 G

**Oggetti rinvenuti o smarriti**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H*

**BOTTONCINI** d'oro con brillante per polsi smarriti. Rinvenitore compenso lire 1500, a chi fornisce informazioni generosa mancia. Portiere via Giustinelli 1.
**MACCHINA** fotografica cassone lasciata incustodita riviera Barcola. Generosa mancia recapitando Battera 16, Bisoclo Renato. 50271 H
**OROLOGETTO** polso oro smarrito giovedì Pescheria centrale. Mancia competente riportandolo Gatteri 34-I. 67683 H
**OROLOGIO** donna polso smarrito pressi Rotonda Boschetto. Mancia uguale valore. Tommaseo 4, Toresella. 67705 H
**PORTAFOGLI** con documenti e cari ricordi preziosi smarrito Ponterosso. Mancia generosa rinvenitore portando o spedire documenti. Ind. Piccolo. 50266 H
**RUOTA** d'auto con copertone n. 140x60 smarrita tratto Poggioreale-Stazione centrale. Mancia lire 1500 riportandola Albergo Impero. 67601 H

**Offerte appart. botteghe magaz.**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I*

**APPARTAMENTO** mobiliato 12 locali affittasi. Vendesi mobilio tipo. Piazza Goldoni. Bar Cimetta, mediatore. 50290 I
**APPARTAMENTO** due stanze, bagno, cucina, casa nuova, adatto persona o coniugi soli, affittasi. Cassetta 15536 I, Unione Pubblicità. 15536 I
**APPARTAMENTO** tre stanze, cucina, vuoto, in villa, con uso giardino, posizione incantevole, territorio Bassano Grappa, affitto annuo condividesi a metà con coniugi soli anziani, distinti o signora sola. Cassetta 15488 I, Unione Pubbl. 15488 I
**UFFICIO** mobiliato affittasi, con telefono, I piano, piazza Goldoni, in comune. Indirizzo Piccolo. 50222 I

**Richieste appart. bott. e magaz.**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L*

**APPARTAMENTO** Opicina, comodità, giardino, uno due mesi, cercasi. Offerte Piccolo. 4605 L
**APPARTAMENTO** 4 stanze, bagno, accessori, cercasi subito, per tre persone adulte. Cassetta 15444 L, Unione Pubblicità.

**Vendite d'occasione**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M*

**ABITO** grigio uomo, nuovo, vendesi. Battisti 20, terzo, porta 18. 50311 M
**BIANCHERIA**, asciugamani, posate, vestiti, scarpe, letti ferro, federe, vendonsi. Udine 29, pianoterra, sinistra. 67668 M
**BOLLITORE** gas, usato, vendesi. Via Corridoni 11, porta 10. 50321 M
**CARROZZELLA** sport buone condizioni, seggiolone, vendonsi. Via Piccardi 52. Punter. 50307 M
**CASSONI** (due) uso biancheria, scarpe donna, vendonsi. Manzoni 18, terzo, porta 21. 67665 M
**COMPLETO** pesca con lampara vendesi. Cassetta 15533 M, Unione Pubblicità.
**DISCHI** ritiransi anche rotti, scambiando con altri novità diffalcando da 5 a 10 lire. Rossoni, corso Garibaldi 8. 50137 M
**FORNELLO** elettrico Tecnomasio due piacche, 220 Volt, perfetto; pomeriggio. Prati, Palestrina 10 67674 M
**GHIACCIAIE** vendonsi, sconto rivenditori. Piccolomini 7, bandaio. 67701 M
**GRAMMOFONO** valigia vendesi occasione: Viale XX Settembre 60, porta 7.
**GRAMMOFONO** valigia forte, binoccolo, dischi singoli vari d'occasione vendonsi. D'Azeglio 20-IV, Perini. 50270 M
**LENZUOLA** lino cotone, tappeti finto pelo, vendonsi occasione. Rossetti 26-IV, destra.
**LENZUOLA** 1-2 piazze, asciugamani, vendonsi occasione. Via Bosco 12, magazzino. 67694 M
**MACCHINA** cucire familiare, perfetta, seminuova, vendesi. Corso Vittorio 28, terzo. 50281 M
**MASSAGGIATORE** elettrico «Vitasan», abito sera seminuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50296 M
**MATERASSO** crine bambino vendesi. Cavana 21, negozio. 50260 M
**PALLE** da tennis vendo. Via Stuparich 6-B. 67686 M
**RADIO** recente perfetta vendesi, scambio con bicicletta. Sonnino 4-II. 50319 M
**RADIO** Phonola 5 valvole, 3 onde, lire 500 e un baule. Dalle 10-12. Indirizzo al Piccolo. 50313 M
**RETE** «melaida» per sardoni 450 m., armata, vendesi. Cassetta 15533 M. Unione Pubblicità. 15533 M
**SANDALI** pelle cuoio donna 37, sbaglio misura, vendo. G. Leopardi 1, Mainardi. 50278 M
**SCARPE** bianche, moderne, sbaglio misura. Bernardi, Balamonti 2, 14-16. 50277 M
**STIVALONI** due paia 43, usati, vendonsi. Settefontane 8-II, sinistra. 50317 M
**VESTITO** sport lana per giovanotto, carrozzella fonda, lenzuola. Via Bisoletto 79, dalle 13-18. Umek Elda. 50274 M
**VESTITO** uomo statura media occasione, fresco chiaro. Visitare 9-11. Bellinzona 6, terzo. Cataldo. 67671 M
**VESTITO** cresima ragazzo 8 anni, vendesi occasione. Aleardi 5, porta 2. 50286M
**VESTITO** uomo grigio, calzoni, vestito seta donna, vendo. Caprin 10, primo, destra. 50298 M
**VESTITO** stile molto bello, tutto in tulle, per cresima, vendesi. Corso Garibaldi 4, primo. 50306 M

**Acquisti d'occasione**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N*

**BANCHI** (1-2) con sega a nastro in buono stato acquisterei. Ind. Piccolo. 67681 N
**CUCINA** economica acquistasi se occasione. Vecellio 10, porta 8. 50300 N
**CUCINA** economica legna carbone cercasi occasione. Indirizzo Piccolo. 50265 N
**DISCHI** anche rotti, acquistansi, pagando lire 10 al kg. Rossoni, corso Garibaldi 8.

**MOTORI** a scoppio verticali, da 12 a 30 HP, 300 metri Decauville, sei vagoncini da mc. 0.70 scartamento m. 0,60, betoniere a motore a scoppio, cerca impresa costruzioni. Offerte Cassetta 15514 N Unione Pubblicità. 15514 N

**Mobili e pianoforti**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN*

**CAMERA** moderna tipo, una persona, vendesi. Toti 12-II. Habe. 50299 NN
**CAMERA** pranzo tipo, lussuosa, moderna, vendesi occasione. Ginnastica 46, secondo, sinistra. 50308 NN
**CAMERA** cucina tipo, pressa copialettere, vendonsi. Media 18. 8773 NN
**CAMERA** da letto tipo, completa, da una persona, vendesi. Rismondo 4, Wolf.
**CASSETTONE** tipo 4 cassetti, grande, lussuoso, adatto guardaroba, vendesi. Tiziano 16-V, Bait. 67678 NN
**CUCINA** nuova, moderna, tipo, vendesi. Via del Bosco 18, falegname. 50268 NN
**CUCINA** tipo modernissima vendesi. Via S. Giusto 16-II, destra. 50287 NN
**CUCINA** tipo moderna, marmi, vendesi occasione. Nizza 29-II, interno, porta 12. 50300 NN
**CUCINA** nuova tipo, grandiosa, bellissima, cameretta usata, vendonsi. Crispi 51.
**MATRIMONIALE** tipo, ottimo stato, vendesi, esclusi rivenditori. S. Giacomo in Monte 20-I. 50312 NN
**MATRIMONIALE**, cucina, nuove, moderne, tipo, vendonsi occasione sposi. Via Istria 82. 50303 NN
**PIANINO**, eventualmente mezzacoda acquistasi. Informare gentilmente telefono 90-688. 104 NN
**PIANINO** buonissimo stato vendesi. Pascoli 12, p.terra, sinistra. 67695 NN
**SALOTTO** tipo. visitare pomeriggio, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 67691 NN
**STANZA** letto una persona e costume bagno in pura lana, vestitina bambina 12 anni, bilancia con piatti, vendonsi. Scoglio 25, Rossi. 67704 NN
**VETRINA** grande uso archivio, oppure negozio magazzino, vendesi occasione. Nizza 1-I, sinistra. Weber. 67696 NN

**Avvisi d'indole commerciale**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O*

**BORSE**-reti tutti tipi. Articoli paglia fiorentina ultima novità. Specialità cestini per biciclette. Grossisti richiedano cataloghi: Ditta Palandri, Firenze, casella postale 216. 5398 O
**CALCE** di primissima qualità 95%, bruciata a legna, forniscesi a vagoni. Indirizzo Piccolo. 50260 O

**Rappresentanti, piazzisti, viagg.**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P*

**BRUCIATORI** per combustibili poveri, applicazioni industriali, forni, riscaldamento, cercasi produttore tecnico introdotto, Camera 38, Albergo Posta, ore 10-12, sabato-domenica. 15544 P
**RAPPRESENTANTE** per il ramo di ferramenta in buone relazioni con fonti d'acquisto cercasi. Ind. Piccolo. 50261 P
**RAPPRESENTANTI** provincie Veneto, cerca fabbrica liquori sciroppi. Scrivere Cassetta 44 B Unione Pubblicità Italiana, Venezia 5402 P
**RAPPRESENTANTI** tecnici introdotti nel ramo frigotecnico, cerchiamo. Offerte dettagliate alla Cassetta N. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5399 P

**Auto - Biciclette - Sport vari**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q*

**AUTOTRASPORTI**, traslochi mobili città, fuori, tariffe minime, assumonsi. «Acat», via Rismondo 12, tel. 8905. 67552 Q
**BALILLA** 4 marce, 4 porte, vendesi. Via Giulia 102, latteria. 67703 Q
**BARCHE** e motobarche 6-8 m. vendonsi. Telefonare 29-250 città. 50275 Q
**BICICLETTA** uomo, donna, seminuove, altra ragazzo. Caccia 11, porta 9.
**BICICLETTA** corsa 4 tubolari, altra passeggio. Gatteri 47, porta 3. 50315 Q
**BICICLETTA** uomo ottimo stato vendesi. Corso Garibaldi 4, porta 12. 50320 Q
**BICICLETTA** trasporto occasione; stivaloni 43, vendonsi. Nizza 29-II, interno, porta 12. 50910 Q
**BICICLETTA** uomo vendesi. Via della Guardia 29, spaccio. 50293 Q
**BICICLETTA** donna, altra uomo, perfette, vendonsi occasione. Bosco 12, magazzino. 67693 Q
**BICICLETTE** due donna, lussuose, vendonsi mattinata. Piazza Goldoni 10, primo. D'Alberto. 50285 Q
**CALESSE** due ruote possibilmente gomme acquistasi se buone condizioni. Indirizzare offerte a Cassetta 90 Unione Pubblicità Gorizia. 853 Q

**Capitali Società - Cess. aziende**
*L. 1.20 la parola. Minimo L. 12.— R*

**NEGOZIO** frutta, verdura, vini, ecc., avviatissimo, vendesi causa richiamo. Fabio Severo 74-A. 67670 R
**NEGOZIO** parrucchiere stagionale vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1000 R
**SPACCIO** vini istriani, rione popolare, avviato, vendesi ritiro commercio, affarone. Tarabochia 3, caffè 50302 R

**Affitto case, ville e terreni**
*L. 1.20 la parola. Minimo L. 12.— S*

**TENUTE** Istria, Friuli affittansi. Piazza Goldoni, Bar Cimetta, mediatore 50282 S

**Matrimoniali**
*L. 1.20 la parola. Minimo L. 12.— U*

**VEDOVA** 50-enne con capitale cerca persona perbene, esercente, posizione sicura, scopo matrimonio, anche provincia. Cassetta 15532 U, Unione Pubblicità. 15532 U

**Diversi**
*L. 1.20 la parola. Minimo L. 12.— V*

**CHIROMANZIA** scientifica Zanolla Foscolo 39, dalle 14 alle 20. Tel 73-00. 31858 V
**CHIROMANTE** Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1. telefono 27-282. 30795
**CHIROMANTE** diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 46-I, p. 10. 58947 V


Dopo una vita intensamente dedicata al lavoro ed alla famiglia serenamente si spense nel nome del Signore

**Teresa Toffoli in Ritossa**

d'anni 78

lasciando nel profondo dolore il marito **GIUSEPPE**, i figli, generi, nuore e nipoti tutti.

Pinguente, 25 giugno 1943-XXI.

**RINGRAZIAMENTO**

**RUGGERO** e **LAURA PUGLIESE**, impossibilitati a farlo singolarmente, ringraziano vivamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro profondo cordoglio per la perdita del diletto

**Gianfranco**

Ieri, a soli 6 giorni dalla morte del nostro amato papà spegnevasi serenamente la nostra cara mamma

**Stefania Blasina**

Profondamente addolorati ne danno la triste notizia i figli **BRUNO** e **ALMA** unitamente ai parenti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 26 corr., alle ore 16.45, partendo dalla via Giulia n. 15.

Impr. trasporti funebri via Zonta 3


La «I. C. I.» presenta il film più spassoso e divertente

**L'allegro cantante**

Protagonisti:
MARIA von TASNADY
PAUL KEMP
THEO LINGEN

Oggi al

Supercinema PRINCIPE